

**Società: AUTOMOBILE CLUB NAPOLI GLOBAL SERVICE S.r.l.**  
**soggetta a controllo analogo dal Socio unico Automobile Club Napoli**  
Sede legale: Piazzale Tecchio 49/d – Napoli  
Capitale sociale: € 90.000,00 int. vers.  
Iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Napoli al N° 681466  
P. Iva 07932050631

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL’AUTOMOBILE CLUB  
NAPOLI GLOBAL SERVICE S.R.L. DEL 01/04/2025**

\*\*\*\*\*

L’anno 2025, il giorno 01 del mese di aprile, alle ore 10:30 in Napoli – Piazzale Tecchio 49/d, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell’AUTOMOBILE CLUB NAPOLI GLOBAL SERVICE S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione sul governo societario al 31 dicembre 2024 e programma di valutazione del rischio aziendale per l'anno 2025;
- 2) Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2024;
- 3) Convocazione Assemblea dei Soci;
- 4) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Signori Consiglieri:

- |                               |   |                |
|-------------------------------|---|----------------|
| - Dott. Antonio Coppola       | – | Presidente     |
| - Dott. Giovandomenico Lepore | – | Vicepresidente |
| - Avv. Paolo Stravino         | – | Consigliere    |

È altresì presente il Dott. Ernesto Pollice, Revisore unico della Società nonché l'Avv. Mario Formicola che svolge le funzioni di Segretario.

Presiede la riunione il Dott. Antonio Coppola, Presidente dell’Automobile Club Napoli Global Service S.r.l..

Il Presidente, constatata la presenza totalitaria dell’intero organo amministrativo nonché del revisore unico, dichiara aperta la seduta.

In via preliminare il Presidente ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2021, in virtù delle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo del Socio unico Automobile Club Napoli in data 28 maggio 2020, l'ACN Global Service, soggetta ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente, è l'unica società a fornire a quest'ultimo attività strumentali, operando in regime di "in house providing". La Società, appositamente costituita per fornire tutte le attività ed il necessario supporto all'Automobile Club Napoli per la realizzazione dei propri fini istituzionali, opera quale *società di scopo*, in armonia con gli obiettivi e secondo i piani di sviluppo indicati dal Socio, nel rispetto delle regole di *governance*, uniformando la propria organizzazione a criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza e perseguendo le finalità istituzionali proprie dell'Ente. Al riguardo l'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione, a seguito di apposita istanza presentata dall'Automobile Club Napoli, in data 9 maggio 2022, con determina protocollo n. 35059, ha iscritto l'Ente socio nell'Elenco di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. autorizzando, di fatto ed in diritto, il regime dell' *in house providing* della Società nei confronti dell'Ente Socio.

Il Presidente ed il Vicepresidente relazionano poi al Consiglio circa l'andamento dell'ACN Global Service nel corso dell'esercizio in questione, evidenziando che l'attività ha risentito ancora degli avvenimenti che hanno e continuano ad influenzare negativamente la situazione economica a livello globale e nazionale. Le attese per il commercio globale restano negative e ulteriormente aggravate dalla possibile escalation delle tensioni commerciali e geopolitiche. Il susseguirsi del conflitto russo – ucraino, iniziato la fine di febbraio 2022, l'escalation di instabilità in medio oriente caratterizzato dalla guerra all'interno dei confini di Gaza hanno, infatti, contribuito ulteriormente a determinare un quadro economico generale caratterizzato da incertezza. L'economia italiana a fine 2024 appare fragile, con industria e export in calo. La fiducia di imprese e famiglie resta bassa, ancora condizionata dall'aumento dei prezzi al consumo e, in particolare, di quelli relativi alle materie prime ed all'energia, creando ancora una volta difficoltà gestionali da parte delle aziende. In tal contesto, la Società è riuscita ancora una volta a contenere tali effetti negativi

chiudendo il proprio esercizio con un risultato positivo, fornendo alla propria controllante servizi con medesimi standard qualitativi.

Nel 2024 la Società ha, pertanto, continuato ad operare in house providing sulla base della convenzione, sottoscritta in data 26 ottobre 2023, con la controllante A.C. Napoli per il triennio 2024/2026 mediante la quale, in continuità con la convenzione del precedente triennio ed in coerenza con gli obiettivi strategici e funzionali dell'Ente Socio, sono stati ancora una volta affidati tutti i servizi e le attività strumentali proprie dell'Automobile Club Napoli, mantenendo invariato il relativo corrispettivo.

L'ACN Global Service, ricorda il Dott. Coppola, si colloca nell'ambito del settore del facility management occupandosi, principalmente, della gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Automobile Club Napoli e fornendo allo stesso servizi amministrativi e di supporto alla Direzione dell'Ente, oltre a quelli di segreteria, assistenza, promozione nonché collaborazione con gli organi istituzionali dello stesso, servizi normativo-giuridici, gestione e sviluppo del sito internet. La Società ha continuato a rendere al Socio i servizi di carattere tecnico-ausiliario come, in particolare, la gestione del protocollo generale, della corrispondenza in entrata ed uscita, affrancatura e spedizione di tutte le lettere, pacchi e plichi presso l'ufficio postale, centralino telefonico, conduzione di veicoli, movimentazione, stoccaggio e razionalizzazione dell'archivio doni sociali, quantificazione e tenuta dell'arredo di ufficio e del materiale di consumo, gestione degli archivi, fornitura agli utenti di pubblicazioni, stampati e materiale illustrativo. Si sono, poi, resi i servizi di manutenzione ordinaria dei locali dell'A.C. Napoli, nonché della pulizia degli stessi tramite aziende opportunamente selezionate. Si è continuato a fornire anche i servizi di supporto alla logistica interna e di promozione dell'attività dell'Ente, la quantificazione e tenuta dell'arredo d'ufficio e del materiale di consumo necessario, il servizio di portavalori presso l'Istituto di credito (bonifici e F24, ritiro assegni, contanti e ricevute dei versamenti), servizi esterni presso enti diversi (registrazione di atti presso l'Intendenza di Finanza, vidimazione di atti presso l'Inail, versamento bollettini postali, ecc.). È stato fornito, inoltre, il servizio di videosorveglianza dei locali dell'Ente nel pieno rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali. La Società, ha poi

gestito per conto e su direttive dell'Ente i servizi sport e turismo nonché l'Ufficio Soci, garantendo agli associati uno sportello riservato per il pagamento delle tasse automobilistiche ed ha continuato a svolgere i servizi di Assistenza e Riscossione Tasse Automobilistiche in virtù dell'autorizzazione ricevuta dalla Città Metropolitana di Napoli - giusta determinazione dirigenziale n. 4225 del 27/07/2017 - per l'espletamento delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto di cui alla legge n. 264/91.

L'ACN Global Service, facendosi carico delle esigenze evidenziate dal proprio Socio unico circa l'osservanza degli obblighi previsti dalla legge con il minor dispendio di mezzi, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, ha continuato poi a rendere anche gli ulteriori servizi richiesti dall'Automobile Club Napoli in tema di prevenzione incidenti, prevenzione e protezione - redazione DUVRI e supporto agli adempimenti relativi alla sicurezza interferenziale nonché di sorveglianza sanitaria per conto e nell'interesse del Socio stesso (D.Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81), nonché il servizio di assistenza e controllo igienico-sanitario.

La Società, ha inoltre fornito all'Ente Socio l'intera gestione della contabilità e l'espletamento delle attività relative alla predisposizione dei bilanci ed alla fiscalità, avvalendosi esclusivamente di professionisti con cultura superiore, requisiti morali ineccepibili, professionalità, competenza e comprovata esperienza nel settore. Ha poi svolto la funzione di riscuotitore centrale e di cassiere economo dell'Ente assicurando, inoltre, l'espletamento del servizio di gestione amministrativo/contabile dell'ufficio personale dell'ACN, provvedendo a tutti gli adempimenti connessi alla gestione e compilazione dei CUD e dei modelli 770 inerenti ai componenti del Consiglio Direttivo e delle Commissioni Istituzionali dell'Ente, per i quale ha curato anche la contabilizzazione dei relativi gettoni di presenza. L'ACN Global Service ha effettuato, ancora, per conto e nell'interesse del Socio, i servizi di rassegna stampa, giornalistici ed editoriali, quelli di redazione ed edizione del periodico "Mondoauto" di proprietà dell'Ente, il servizio di infomobilità radiofonico nonché il necessario supporto alla programmazione e realizzazione di tutte le attività in tema di educazione stradale, curando lo sviluppo e l'attuazione delle attività dell'Ente finalizzate

alla promozione della mobilità responsabile, favorendo la definizione di accordi, intese e collaborazioni, anche formative e didattiche.

La Società ha, infine, continuato a rendere, in collaborazione con l'A.C. Napoli, attività promozionale concretatasi nella stipula di nuove convenzioni o nel rinnovo di quelle esistenti con grossi esercizi commerciali. La Società, infine, si è proficuamente impegnata per l'acquisizione di pubblicità per il periodico Mondoauto trovando sponsorizzazioni in marchi come Euronics – Gruppo Tufano, BCC – Banca di Credito Cooperativo, Sara Assicurazioni, Gruppo Stellantis (ex Fiat Motor Village), etc..

Prende la parola il Dott. Lepore specificando che la Società, dispone di 13 dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato ed ha continuato ad effettuare nel 2024, nell'interesse dell'Ente Socio, servizi che sul piano tecnico e per le caratteristiche peculiari degli ambiti operativi cui si riferiscono, richiedono una forte specializzazione ed una profonda conoscenza del settore di riferimento, tale da rendere molti di essi infungibili e non reperibili sul mercato in regime di concorrenza. Il mantenimento in capo all'ACN Global Service delle predette attività continua a garantire la valorizzazione e la riservatezza del patrimonio specifico di conoscenze e competenze maturate dalla Società per conto e nell'interesse dell'Automobile Club Napoli nel corso degli anni. Il penetrante controllo analogo, esercitato dal direttore dell'A.C. Napoli sui servizi affidati, rappresenta un valore aggiunto per l'Ente Socio, che il ricorso al mercato non potrebbe in alcun modo assicurare, in quanto esporrebbe l'Ente stesso a perdere il controllo pieno su tali attività e disperderebbe le risorse tecniche, le professionalità ed il know how ad oggi acquisito.

Nel corso dell'esercizio appena conclusosi la Società, nonostante il già evidenziato quadro economico generale caratterizzato da incertezze e l'incremento imprevedibile dei costi gestionali, ha reso all'Automobile Club Napoli tutte le attività ed i servizi convenzionalmente previsti, in coerenza con gli obiettivi ed i piani di sviluppo indicati dall'Ente.

In particolare, nel corso del 2024 l'ACN Global Service, continuando ad operare in armonia con gli indirizzi operativi dell'Ente Socio e nel rispetto del budget di spesa dallo stesso stanziato, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, è riuscita ad

ottenere un risparmio generalizzato del 10,96% su tutti i servizi espletati e, quindi, sul corrispettivo previsto in Convenzione per l'anno 2024 garantendo, in ogni caso, l'efficacia e la qualità delle prestazioni rese.

Inoltre, sempre nel corso del 2024, la Società, alla luce delle attività svolte, delle autorizzazioni possedute e delle specifiche competenze e professionalità maturate negli anni, nell'ambito di un progetto promosso da ACI Informatica S.p.A., società in house providing dell'Automobile Club d'Italia, per l'analisi approfondita riguardante i veicoli esteri circolanti in Italia e registrati al Registro Veicoli Esteri (REVE), è stata invitata a presentare, quale operatore economico, la propria offerta nell'ambito dell'apposita procedura di gara indetta ai sensi dell'art. 50, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, aggiudicandosi il relativo servizio per un importo complessivo di euro 114.750 con contratto sottoscritto il 18 settembre 2024.

**Il Consiglio di Amministrazione**, *prende atto* di quanto riferito dal Presidente e dal Vicepresidente e nel complimentarsi con gli stessi per il proficuo impegno profuso a favore della Società, ne **ratifica** l'operato.

**Passando al primo capo** posto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che, il Consiglio Direttivo dell'Ente Socio, in data 29 ottobre 2019, ha adottato il Regolamento di Governance delle proprie Società partecipate, incluse quelle cosiddette "*in house*", nel quale sono stati definiti i principi generali di governo societario ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 50/2016. Tale Regolamento, è stato predisposto tenendo conto delle previsioni contenute nell'art. 10, comma 1-bis del D.L. 25 luglio 2018 n. 91, convertito con modifiche in Legge 21 settembre 2018 n. 108, che dispone che l'ACI e gli Automobile Club ad esso federati, in quanto enti pubblici a base associativa non gravanti sulla finanza pubblica ai sensi dell'art.2, comma 2-bis, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013 n. 125, si adeguano con propri regolamenti ai principi desumibili dal testo unico di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 in materia di società a partecipazione pubblica, sulla base delle rispettive specificità e secondo criteri di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Alla luce di quanto sopra, la Società, in quanto società controllata dall'A.C. Napoli – Ente pubblico non economico, è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale, le relazioni sul monitoraggio periodico e verifica del rischio di crisi nonché l'indicazione degli eventuali ed ulteriori strumenti integrativi di governo societario adottati.

Le suddette relazioni, continua il Dott. Coppola, rappresentano per l'Ente socio uno strumento utile che offre una panoramica sull'andamento della partecipata, consentendo di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dall'Automobile Club Napoli, in forza dei poteri di direttiva e di influenza dallo stesso esercitati e di presidiare, pertanto, ad eventuali squilibri economici, finanziari e patrimoniali della società.

Nelle redazione dei suddetti documenti, con il supporto dello Studio Associato del Dott. Achille Coppola, non legato da vincoli di parentela con il Presidente, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31 dicembre 2024, hanno indotto a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere, eccezion fatta per fenomeni di carattere imprevisto, eccezionale e non programmabile.

All'atto dell'approvazione del bilancio relativo all'anno 2024 da parte dell'Assemblea, la relazione sul governo societario riferita a tale anno dovrà, inoltre, contenere il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale per l'annualità successiva. Pertanto, alla luce dei principi derivanti dal citato D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 17, l'organo amministrativo deve predisporre specifici programmi di valutazione del rischio e, qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento, correggendone gli effetti ed eliminandone le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

Alla luce di quanto sopra, la Società ha perfezionato un modello sistematico di indicatori basato su indici e flussi di cassa che è in grado di segnalare situazioni di crisi iniziali. Detto modello, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione

dell'organo amministrativo, potrà essere aggiornato ovvero implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa.

Si evidenzia, continua il Presidente, che l'ACN Global Service svolge la sua attività esclusivamente sulla base della Convenzione stipulata con l'Ente Socio, la cui valutazione in termini di congruità economica e finanziaria consente alla Società stessa di erogare servizi conservando una strutturale gestione in equilibrio. La Società ha recepito le indicazioni contenute nel D.lgs. 175/2016 e, pur non essendo soggetta alla normativa della legge Madia, ha scelto di sviluppare il suindicato modello partendo dalla analisi consuntiva degli ultimi cinque anni, al fine di selezionare i parametri e gli indicatori più funzionali all'implementazione dello stesso a presidio del rischio.

Sulla base delle suddette considerazioni, sempre con il supporto dello Studio Associato del Dott. Achille Coppola, è stata elaborata la richiamata Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi dell'art. 5.4 del Regolamento di Governance dall'Automobile Club Napoli, la Relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31 dicembre 2024 nonché il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale per il 2025, tutti allegati al presente verbale formandone parte integrale, da sottoporre all'Assemblea dei Soci (*all. 1*).

Il **Consiglio di Amministrazione**, nel prendere atto di quanto sopra, *ratifica* l'operato del Dott. Coppola e si complimenta ancora una volta con lo stesso per l'ottimo lavoro effettuato. Lo stesso Consiglio **delibera** all'unanimità di fare propria ed adottare la Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi dell'art. 5.4 del Regolamento di Governance dall'Automobile Club Napoli, la Relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31 dicembre 2024 nonché il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale per il 2025 e di sottoporre detti atti all'Assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

**Passando al secondo capo** all'ordine del giorno il Presidente, così come indicato dal consulente contabile della Società Dott. Achille Coppola, dichiara che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 tiene conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs.

139/2015, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE e sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Il bilancio è, inoltre, conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, come risulta dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 c.c., che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio. La citata nota integrativa presenta, inoltre, le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Il Dott. Coppola, comunica che il bilancio consuntivo 2024 presenta un utile, prima delle imposte, di € 40.036. Di conseguenza, il patrimonio netto dell'Automobile Club Napoli Global Service S.r.l. passa da Euro 95.840 ad Euro 98.049. Il capitale sociale di costituzione, pari a Euro 90.000, non ha subito modifiche. La voce riserva legale, pari ad Euro 5.840, si è incrementata a seguito dell'utilizzo dell'utile del precedente esercizio.

Successivamente, il Segretario illustra lo schema di bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario), allegato al presente verbale, formandone parte integrale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci (*all. 2*).

Il Dott. Coppola comunica che intende proporre all'Assemblea di utilizzare l'utile dell'esercizio, pari ad Euro 2.209, destinandolo per il 5% a Riserva Legale e per la restante parte di rinviare a nuovo l'utile.

**Il Consiglio di Amministrazione**, *prende atto* di quanto riferito dal Presidente e, dopo ampia discussione, all'unanimità **approva** lo schema di bilancio di esercizio 2024, invitando il Presidente a trasmettere i relativi atti al Revisore Unico per la redazione della relazione di competenza accompagnatoria al bilancio da sottoporre all'Assemblea. Il Consiglio fa inoltre propria anche la proposta del Dott. Coppola di utilizzare l'utile dell'esercizio, pari ad Euro, 2.209, destinandolo per il 5% a Riserva Legale e per la restante parte di rinviare a nuovo l'utile.

**Passando al terzo capo** all'ordine del giorno il Consiglio di Amministrazione nella sua interezza **delibera** di convocare l'Assemblea dei Soci per il giorno 14 aprile 2025, alle

ore 12:00, presso la Sede della Società, dando mandato al Presidente per tutti gli atti e gli adempimenti consequenziali.

Al riguardo il Presidente ricorda al Consiglio che, a norma del vigente Statuto, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2024 da parte dell'Assemblea, giungeranno a scadenza le attuali nomine del Consiglio di Amministrazione della Società. Le norme regolamentari sulla governance delle società partecipate del Socio unico Automobile Club Napoli prevedono che, i componenti degli organi amministrativi delle società controllate, vengano individuati dal Consiglio Direttivo dell'Ente, così come pure l'indicazione dei relativi compensi parametrati a quelli previsti per le società dell'ACI.

**Passando al *quarto* capo** posto all'ordine del giorno, il Presidente invia il Segretario a dare lettura al Consiglio di Amministrazione, quale organo di indirizzo societario, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2025 – 2027 predisposto ed inviato alla Società con pec del 16 gennaio 2024 – Prot. 21/GS dall'Avv. Cristiano Napoli, nella qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

La predisposizione del suindicato Piano è avvenuta con il coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa societaria, che ha consentito una conoscenza approfondita delle attività svolte, dei processi decisionali dell'amministrazione e dei relativi profili di rischio interessati. Il processo di adozione del presente Piano ha visto anche la partecipazione del RPCT dell'Ente controllante Automobile Club Napoli, la cui sinergia consente di armonizzare le strategie di anticorruzione e di integrità nella gestione del rischio individuate dalla Società con quelle dell'Ente stesso. Una volta adottato, al Piano deve essere data adeguata pubblicità sia all'interno della società, sia all'esterno, con la pubblicazione nell'apposita sezione del sito web aziendale.

Il Piano, conclude il Vicepresidente, ha valenza triennale ed è oggetto di aggiornamento da effettuarsi entro il 31 gennaio di ciascun anno, nel rispetto delle previsioni dettate dall'articolo 1, comma 8 della legge n. 190/2012.

Il **Consiglio di Amministrazione**, *sentito* quanto riassunto dal Segretario, *letti* i contenuti tutti del PTPCT 2025–2027 predisposto all'Avv. Cristiano Napoli, **approva** all'unanimità il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione dell'Automobile Club Napoli Global Service S.r.l. per il triennio 2025–2027 che, allegato al presente verbale, ne costituisce parte integrale (*all. 3*).

**Passando al quinto capo** posto all'ordine del giorno, il Presidente informa il Consiglio che, con proprio atto Prot. N. 195/GS del 21 maggio 2024, ha provveduto ad attribuire al Dott. Ernesto Pollice, nella sua qualità di Organo di Controllo della Società, anche le attività di verifica annuale circa l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Infatti, la Società, rientrando nel novero degli “enti privati in controllo pubblico”, così come confermato anche dal Presidente dell'ANAC con atto Fasc. UVIF 453/2024 del 06/05/2024, non disponendo di un Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) né di altro soggetto con funzioni analoghe in quanto non soggetta all'ambito di applicazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, ha potuto conferire, senza la previsione di alcun compenso, all'organo di controllo esistente le verifiche e le attestazioni circa il rispetto dei citati obblighi di trasparenza, in conformità a quanto previsto dalle delibere ANAC degli scorsi anni e, da ultimo, dalla Delibera n. 213 del 23 aprile 2024.

Il **Consiglio di Amministrazione**, *prende atto* di quanto riferito dal Presidente e ne **ratifica** appieno l'operato.

Non essendo altri argomenti all'ordine del giorno, alle ore 12:00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario  
(*Mario Formicola*)

Il Presidente  
(*Antonio Coppola*)

**1 - Relazione sul Governo Societario  
ex art. 5.4 del Regolamento di Governance delle Società Partecipate  
dall'Automobile Club Napoli**

**1. PREMESSA**

La Società, in quanto società controllata dall'A.C. Napoli – Ente pubblico non economico, è tenuta - ai sensi dell'art. 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'AC - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale;
- le relazioni sul monitoraggio periodico e verifica del rischio di crisi aziendale;
- l'indicazione degli eventuali ed ulteriori strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art.3.1 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'A.C. ovvero delle ragioni della loro mancata/incompleta integrazione (art. 5.4).

La relazione di cui all'art. 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate rappresenta, per l'Ente socio, uno strumento di governance societaria, offrendo allo stesso una panoramica sull'andamento della partecipata.

In particolare la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dall'Ente Socio, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati, e di presidiare gli squilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi alla attività esercitata.

**2. PROFILO SOCIETARIO**

La Società, partecipata al 100% dall'Automobile Club Napoli, opera in armonia con gli obiettivi e secondo i piani di sviluppo indicati da quest'ultimo, nel rispetto delle regole di *governance*, uniformando la propria organizzazione a criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza e perseguendo le finalità istituzionali proprie dell'Ente, avendo ad oggetto esclusivo l'autoproduzione di beni e servizi in house, strumentali e strettamente necessari al perseguimento delle predette finalità.

La stessa provvede, nell'interesse dell'Ente socio, sulla base di una Convenzione di servizi

triennale all'esecuzione di servizi che, sul piano tecnico e per le caratteristiche peculiari degli ambiti operativi cui si riferiscono, richiedono una forte specializzazione ed una profonda conoscenza del settore di riferimento essendo connotati da una forte specializzazione e peculiarità, da renderli, per la maggior parte di essi, infungibili.

Il Socio unico Automobile Club Napoli svolge e continua a svolgere tutte le sue attività tramite la Società, che agisce quale organo strumentale dell'Ente secondo il profilo dell'autoproduzione delle attività medesime che, aventi caratteristiche tecniche e funzionali particolari, non sono reperibili sul mercato in regime di concorrenza fuoriuscendo, quindi, dal principio della competitività.

L'ACN Global Service, a decorrere dall'esercizio 2021, è soggetta ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente, ed è l'unica società a fornire tutte le attività strumentali, in house providing, alla controllante A.C. Napoli, per la realizzazione degli obiettivi strategici di efficientamento e miglioramento dei servizi, con una riduzione dei costi societari e una costante sinergia che determineranno benefici per l'Ente controllante e gli utenti.

L'affidamento alla Società, già conforme ai principi, modalità e obiettivi definiti dall'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed oggi in linea con la nuova normativa di cui al D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Nuovo Codice degli Appalti) in tema di affidamenti in house e, in particolare, con l'art. 7 del Codice in tema di auto-organizzazione amministrativa della Pubblica Amministrazione, risponde al criterio della congruità e del maggior vantaggio economico nel quadro degli obiettivi normativamente previsti dell'universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità e impiego ottimale delle risorse.

L'Ente Socio, con domanda nr. 3836 – Protocollo numero 0012364 dell'11-02-2021, ha presentato all'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione, istanza per l'iscrizione nell'Elenco di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (c.d. Codice dei contratti pubblici) delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi *in house*, secondo le Linee Guida n. 7 approvate dal Consiglio della citata Autorità con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017.

Con determina protocollo n. 35059 del 9 maggio 2022 l'A.N.A.C., a seguito di istruttoria, ha provveduto ad iscrivere il Socio unico 'Automobile Club Napoli nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti della propria società *in house* ACN Global Service S.r.l., ai sensi dell'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i..

### 3. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

#### a. Assetti proprietari

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 continua ad essere il seguente:

Socio	Automobile Club Napoli
Capitale Sociale	Euro 90.000,00 i.v.
Percentuale di partecipazione	100,00%

Ai sensi dell'art. 7 dello statuto societario le quote sociali non possono essere cedute a soci privati e non possono essere volontariamente sottoposte ad usufrutto, cedute in pegno od in garanzia, salvo espressa delibera di autorizzazione assunta all'unanimità dall'assemblea dei soci; l'assoggettamento a vincoli di sorta, ove attuati in violazione alle previsioni del presente Statuto, non ha efficacia nei confronti della società.

b. Il Socio unico Automobile Club Napoli, tenendo conto delle previsioni contenute nell'art. 10, comma 1-bis del D.L. 25 luglio 2018 n. 91, convertito con modifiche in Legge 21 settembre 2018 n. 108, ha redatto il proprio Regolamento di Governance ed ha avviato il regime di controllo analogo previsto dal Testo Unico delle Società Partecipate degli Enti pubblici.

### 4. GLI ORGANI SOCIALI

#### a. L'Organo Amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione di tre membri nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 18/12/2020, con decorrenza dal 01/01/2021 sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

I componenti dell'organo amministrativo sono di seguito riportati:

- Presidente del Consiglio d'Amministrazione e rappresentante della Società: Dott. Antonio Coppola.

A seguito dell'autorizzazione ricevuta dall'assemblea dei soci in data 18/12/2020 l'organo amministrativo ha conferito in pari data al Presidente il potere di deleghe per la gestione della Società ex art. 18 dello Statuto. Il Presidente, a tal'uopo con atto del 04/02/2021 ha conferito all'avv. Mario Formicola, dipendente della società, la delega per il compimento di tutti gli atti relativi all'ordinaria amministrazione del relativo ufficio.

- Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione: Dott. Giovandomenico Lepore.

- Consigliere d'Amministrazione: Avv. Paolo Stravino.

b. La Società non ha un Direttore Generale.

c. Organo di controllo - Revisore

L'organo di controllo è costituito da un revisore unico, nella persona del Dott. Ernesto Pollice, che rimarrà in carica per tre esercizi 2024-2025-2026 e fino ad approvazione dell'esercizio 2026.

## 5. IL CONTROLLO ANALOGO

La Società opera in regime di in house providing nel rispetto della normativa di riferimento. La Società, oltre ai normali controlli spettanti ai soci delle società di capitali ai sensi del Codice Civile, è pertanto soggetta ad un controllo da parte dei soci pubblici partecipanti analogo a quello esercitato dai medesimi sui propri uffici.

Ai sensi del titolo 7 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'AC, l'Ente esercita sulla Società controlli "ex ante" sugli indirizzi e obiettivi, controlli "contestuali" per la verifica, nel corso dell'anno, dell'andamento della gestione e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi nonché del rispetto delle procedure e controlli "ex post" sul raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché sulla regolare esecuzione dei servizi affidati.

Si evidenziano, di seguito, gli strumenti e le modalità di esercizio del controllo analogo previsti dallo Statuto della Società, approvato con delibera di Assemblea Straordinaria il 18 dicembre 2020, nelle fasi di controllo ex ante, contestuale ed ex post

In particolare, ai sensi dell'art. 30 dello statuto societario, in attuazione del citato Regolamento sul controllo analogo, l'Ente controllante Automobile Club Napoli:

- indica alla società gli obiettivi strategici aziendali che devono essere riportati nei documenti programmatici;
- definisce le linee guida per l'elaborazione da parte della società dei piani di esercizio e le caratteristiche dei servizi da rendere;
- esamina i documenti amministrativi e contabili e dei libri sociali, anche attraverso soggetti esterni appositamente delegati;
- controlla lo stato di attuazione degli obiettivi da realizzare da parte della società, anche sotto il

profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità;

- autorizza in via preventiva l'eventuale esercizio, in qualsiasi forma, di nuove attività rientranti nell'oggetto sociale ma non avviate;
- esamina in via preventiva le decisioni più importanti nonché le eventuali variazioni dello Statuto societario.

La società ha l'obbligo di:

- trasmettere all'Automobile Club Napoli la relazione sui rischi di crisi d'azienda e la relazione annuale sull'andamento della gestione, sui piani d'esercizio e sulle più importanti iniziative, congiuntamente al bilancio d'esercizio;
- trasmettere periodicamente all'Ente socio una relazione sull'andamento della gestione societaria, con particolare riferimento alla quantità e qualità del servizio reso, nonché ai costi di gestione;
- ogni atto di gestione si deve conformare agli atti e ai regolamenti dell'Ente socio;
- deve sottoporre all'Automobile Club Napoli le decisioni su fatti significativi di gestione, allegando motivato parere in merito dell'Organo di Amministrazione.

Inoltre, in ottemperanza delle previsioni normative riguardanti il controllo analogo, l'Organo di Controllo dovrà:

- partecipare alle riunioni della Società organizzate dall'Ente socio, ove richiesto;
- ai fini del controllo della regolarità amministrativa, l'Organo di controllo fornirà attestazioni in merito a:
  - a) applicazione delle norme pubblicistiche in materia di contratti ed appalti;
  - b) applicazione della normativa per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sul contenimento delle spese;
  - c) applicazione dei criteri e modalità per il reclutamento del personale, nonché sul contenimento della spesa del personale;
  - d) applicazione delle norme sul conferimento e revoca degli incarichi esterni;
  - e) applicazione delle norme in materia di diritto d'accesso, trasparenza e anticorruzione.

## 6. GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO PER LA GESTIONE DEI RISCHI

**a.** Il Piano Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT) e il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

La società ha designato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/03/2022, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nella persona dell'Avv. Cristiano Napoli. La designazione all'esterno discende dall'assenza di figure professionali dirigenziali (o di diverso livello di inquadramento) all'interno della struttura, in possesso delle competenze necessarie per assolvere le funzioni. Inoltre, detto professionista, possiede un'adeguata consapevolezza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione in quanto riveste, da diversi anni, il ruolo di segretario dei Seminari e della Consulta giuridica dell'Ente Socio, dimostrando una condotta integerrima.

Il Consiglio di amministrazione ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2024-2026 in data 3 aprile 2024 con la finalità di costruire, sulla base delle proprie caratteristiche, un programma di attività contenente l'indicazione delle aree di rischio aziendale, dei rischi specifici e dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura, la mappatura delle attività, l'analisi dei fattori di rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

La disciplina anticorruzione prevista per le pubbliche amministrazioni si applica, in quanto compatibile, alle società in controllo pubblico come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Nella redazione del Piano 2024-2026, che ha visto anche il coinvolgimento del RPCT dell'Ente controllante e Socio unico Automobile Club Napoli - la cui sinergia consente di armonizzare le strategie di anticorruzione e di integrità nella gestione del rischio individuate dalla Società con quelle dell'Ente - sono state seguite le indicazioni contenute nel nuovo PNA Anac 2022 ed è stata applicata la metodologia di compilazione dei piani di gestione del rischio corruttivo ivi prevista.

La metodologia di gestione del rischio seguita dalla Società per la predisposizione del Piano si fonda sulle indicazioni fornite dall'ANAC nel PNA 2019, che individua tre fasi principali:

- Analisi del contesto
- Valutazione del rischio
- Trattamento del rischio

A tali fasi si aggiungono le fasi trasversali di: consultazione e comunicazione, monitoraggio e riesame.

Ai fini della redazione e dell'aggiornamento del Piano si procede quindi preliminarmente all'analisi delle aree di attività della Società, all'individuazione e valutazione di eventuali rischi corruttivi ed infine al relativo trattamento. Tale analisi viene svolta con i necessari adeguamenti del caso, tenendo in considerazione le peculiarità della società con riferimento alle dimensioni organizzative e all'assenza di figure dirigenziali.

Per la valutazione del rischio si procede alla mappatura dei processi aziendali, alla individuazione dei rischi, alla determinazione delle misure di prevenzione per ridurre le probabilità che si verifichino rischi, alla individuazione del responsabile per ogni misura, alla adozione delle misure per la riduzione del rischio e alla individuazione dei tempi di attuazione delle misure.

Dopo aver provveduto alla creazione, sul sito istituzionale della società, di una sezione denominata "Società trasparente", nella quale sono pubblicati i dati, le informazioni e i documenti sottoposti ad obbligo di pubblicazione, vengono adottate le misure di attuazione del sistema della prevenzione della corruzione di volta in volta previste nel Piano, tra le quali si ricordano, di seguito, le principali:

- Codice di comportamento,
- Procedura per il reclutamento e l'assunzione del personale,
- Guida pratica ad uso interno per il bilanciamento privacy/obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale,
- Modalità operative per l'applicazione degli istituti dell'accesso civico semplice e dell'accesso civico generalizzato.

In base a quanto previsto dalla Legge 179/2017, in modifica della Legge 190/2012, la società predisporrà, per il tramite del RPCT, uno specifico modulo di denuncia e una procedura a tutela dell'anonimato per la segnalazione degli illeciti.

Il Piano sarà adottato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, secondo le scadenze previste dall'Anac, salvo eventuali modifiche infrannuali nel caso di rilevanti variazioni della struttura.

β. Sistema di gestione della Sicurezza e Privacy

Sicurezza

La società ha affidato il Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 in materia di Sicurezza e Protezione sul lavoro ad un soggetto esterno, stante la carenza, all'interno della dotazione organica di soggetto aventi specifica competenza.

Le attività svolte all'interno del suddetto contratto consistono:

- Nella elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi, conformemente al dettato del nuovo Testo Unico sulla Sicurezza, adeguato alla realtà operativa della Sede della società e dell'Automobile Club Napoli, tenendo conto delle strutture e dei processi di lavoro presenti all'interno degli uffici, nonché dei Gruppi di Fattori di Rischio da considerare per la valutazione:
  - o Rischi di natura ergonomica e ambientale
  - o Attrezzature munite di videoterminali
  - o Movimentazione manuale dei carichi
  - o Rischi collegati allo stress lavoro-correlato
  - o Impianti e apparecchiature elettriche
  - o Rischi di incendio
  - o Atmosfere esplosive
  - o Agenti fisici
  - o Sostanze pericolose
  - o Esposizione agenti biologici
  - o Rischi relativi alle lavoratrici in stato di gravidanza
  - o Rischi connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi
  - o Rischi di interferenza nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione.
- La società ha nominato il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP), nella persona dell'Ing. Domenico Ricciardi, per lo svolgimento di tutta l'attività prevista dalla normativa vigente, inclusa la redazione, revisione, aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, nonché della redazione dei documenti sui rischi interferenziali (DUVRI)

- La società ha nominato il Medico Competente per lo svolgimento dell'attività di sorveglianza sanitaria prevista dal D.Lgs 81/08 nella persona del dott. Gennaro Ammendola
- La società ha nominato il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nella persona di Marco Milanese

### Privacy

La società nell'ambito dei servizi affidati dal socio unico, su richiesta del responsabile del trattamento dati di quest'ultimo, ha individuato e nominato quali sub responsabili del trattamento dati nell'ambito delle attività convenzionalmente previste i sigg

- Riccardo Albano per servizi tasse e assistenza automobilistica
- Domenico Rosiello per l'Ufficio soci, sport e turismo
- Mario Formicola per contabilità, economato e cassa
- Vincenzo Varriale per i servizi di segreteria, assistenza e promozione-urp, supporto e collaborazioni organi istituzionali dell'Ente e per i servizi tecnico –ausiliari

I dati trattati dalla Società rispettano i principi di cui all'art 5 del GDPR 2016/679 (Principi applicabili al trattamento dei dati personali):

- necessità / minimizzazione
- trasparenza
- liceità
- proporzionalità
- pertinenza e non eccedenza
- conservazione

### Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di gestione interno dei rischi

Si riporta di seguito un quadro di sintesi dei soggetti aziendali coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

- Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo competente per la gestione dei diversi profili di rischio aziendale. Definisce gli indirizzi e valuta l'adeguatezza del sistema

- in relazione alle diverse categorie di rischio. Ad esso fa capo la nomina del “Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” e l’adozione del PTPC;
- Revisore unico: vigila sull’efficacia del sistema in relazione alle diverse componenti di rischio;
  - Il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione sottoponendola all’organo di indirizzo politico. Assolve i compiti indicati nella legge n. 190/2012, nei D.Lsg.vi nn. 33 e 39 del 2013; assolve il ruolo di responsabile della trasparenza, unificato con quello di Responsabile per la prevenzione della corruzione.
  - Il Responsabile per la Sicurezza è il responsabile per la predisposizione del Documento per la Valutazione dei Rischi, la sua revisione e il suo aggiornamento
  - i dipendenti, che partecipano ai processi di gestione dei rischi aziendali
  - i collaboratori e i soggetti terzi che interagiscono con la società

In considerazione della limitata struttura aziendale e dell’esiguo numero di risorse aziendali non si è ritenuto di istituire un comitato per la gestione dei rischi o una funzione di Internal Audit. Il coordinamento dei diversi organi coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene svolto da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e dell’amministratore con deleghe.

### c. Personale

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2024 è la seguente:

Livello di Inquadramento	Risorse al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31/12/2024
Quadro	1	0	0	1
1°	1	0	0	1
2°	4	0	0	4
3°	6	0	0	6
4°	1	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>

**d. IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 5.4 DEL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'AC**

Si rinvia al Programma di Valutazione del Rischio adottato dalla Società, di cui all'allegato.

**e. LE RELAZIONI SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE RELATIVE ALL'ESERCIZIO**

Si rinvia alla Relazione sul monitoraggio e verifica del Rischio di crisi adottata dalla Società, di cui all'allegato.

**7. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO**

Ai sensi dell'art. 3.1 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'Automobile Club Napoli:

“Le società operano adottando:

- previa valutazione di opportunità in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalle *Società*, strumenti di governo societario volti a garantire la conformità dell'attività alle norme di tutela della concorrenza, la regolarità ed efficienza della gestione nonché la responsabilità sociale dell'impresa.
- con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale a tempo indeterminato nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dando pubblicità a tali provvedimenti nei rispettivi siti istituzionali;

Il successivo art. 5.4 del predetto Regolamento prevede che l'organo amministrativo della Società riporti, nella relazione sul governo societario, gli strumenti adottati e i risultati raggiunti dando conto delle ragioni della mancata/incompleta integrazione degli eventuali strumenti di governo societario con quanto disposto dalla normativa applicabile.

Nel paragrafo 6 della presente relazione sono riportati gli strumenti adottati dalla Società per il governo societario e la gestione dei rischi; nella seguente tabella si riporta il quadro sinottico degli eventuali strumenti integrativi di governo societario adottati dalla Società ai sensi dell'art.3.1 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'AC e delle motivazioni della loro

mancata/incompleta integrazione:

Riferimenti normativi e regolamentari	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata / incompleta integrazione
Art. 3.1 regolamento di governance società partecipate dell'A.C. Napoli	Ulteriori Strumenti di governo societario	Nessuno	Dimensioni e caratteristiche organizzative della società e dell'attività dalla stessa svolta
Art. 3.1 regolamento di governance società partecipate dell'A.C. Napoli	Regolamenti di reclutamento del personale	Nessuno	In fase di redazione. Ad oggi la società non ha necessità di effettuare assunzioni.

**2 - RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE  
AL 31 DICEMBRE 2024**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale semestrale per l'annualità 2024, al 30 giugno ed al 31 dicembre, le cui risultanze, con riferimento alla data del 31 dicembre 2024, sono di seguito evidenziate.

**1. ASSETTI PROPRIETARI**

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2024 è invariato rispetto a quello al 31 dicembre 2023 ed è il seguente:

Socio	Automobile Club Napoli
Capitale Sociale	Euro 90.000,00 i.v.
Percentuale di partecipazione	100,00%

Ai sensi dell'art. 7 dello statuto societario le quote sociali non possono essere cedute a soci privati e non possono essere volontariamente sottoposte ad usufrutto, cedute in pegno od in garanzia, salvo espressa delibera di autorizzazione assunta all'unanimità dall'assemblea dei soci; l'assoggettamento a vincoli di sorta, ove attuati in violazione alle previsioni del presente Statuto, non ha efficacia nei confronti della società.

**2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO - REVISIONE**

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione di tre membri nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 18/12/2020, con decorrenza dal 01/01/2021 sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

I componenti dell'organo amministrativo sono di seguito riportati:

- Presidente del Consiglio d'Amministrazione e rappresentante della Società: Dott. Antonio Coppola.

A seguito dell'autorizzazione ricevuta dall'assemblea dei soci in data 18/12/2020 l'organo amministrativo ha conferito in pari data al Presidente il potere di deleghe per la gestione della



Società ex art. 18 dello Statuto. Il Presidente, a tal'uopo con atto del 04/02/2021 ha conferito all'avv. Mario Formicola, dipendente della società, la delega per il compimento di tutti gli atti relativi all'ordinaria amministrazione del relativo ufficio.

- Vice Presidente del Consiglio d'amministrazione: Dott. Giovandomenico Lepore.

- Consigliere: Avv. Paolo Stravino.

La Società non ha un Direttore Generale.

L'organo di controllo è costituito da un revisore unico, nella persona del Dott. Ernesto Pollice e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

### 3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati dal Programma, seppur formalmente non deliberato, elaborato ai sensi dell'art.5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'Automobile Club Napoli e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

#### 3.1 - ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dalle situazioni contabili infrannuali, dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione degli indici;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- indicazione delle condizioni di equilibrio
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

##### 3.1.1 - Esame degli indici significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

ANALISI PER INDICI	2024	2023	2022	2021	media quadriennale	condizioni di equilibrio
<b>STATO PATRIMONIALE</b>						
<b>MARGINI</b>						
Margine di Tesoreria	716.240	678.579	641.119	572.746	652.171	Il Margine di Tesoreria è un indicatore che esprime l'equilibrio della struttura di liquidità dell'impresa  Condizione di equilibrio - valori positivi
Margine di Struttura	97.762	95.415	90.745	85.990	92.478	<b>Il Margine di Struttura</b>  è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto  Condizione di equilibrio - valori positivi
<b>INDICI</b>						
Indice di liquidità	6,14	5,96	5,46	5,50	5,77	l'indicatore evidenzia il grado di liquidità effettiva dell'impresa, cioè la sua capacità di rispettare le scadenze a breve termine  condizione di equilibrio - valori > 1
Indice di disponibilità	6,14	5,96	5,46	5,50	5,77	l'indicatore esprime la capacità dell'impresa di pagare i debiti a breve attingendo alle sole risorse disponibili nel breve termine. I valori sono identici all'indice di liquidità per assenza delle rimanenze

# AUTOMOBILE CLUB NAPOLI



						condizione di equilibrio - valori > 1
Indipendenza finanziaria	0,11	0,12	0,14	0,15	0,13	L'indice mostra il peso del capitale proprio nel complesso delle fonti di finanziamento  condizioni di equilibrio - Ottimo > 25-30% o Buono > 15%-20% o Sufficiente > 8-10% o Critico < 7%
Leverage	8,73	8,51	8,29	7,49	8,26	Indica l'intensità con cui l'azienda ricorre all'indebitamento per finanziare il Capitale investito  condizione di equilibrio - indicatore da 0 a 1
<b>CONTO ECONOMICO</b>						
<b>MARGINI</b>						
Margine Operativo Lordo (MOL)	20.935	22.012	15.638	18.679	19.316	L'indicatore evidenzia solo il risultato della gestione caratteristica  Condizione di equilibrio - valore positivo
Risultato Operativo (EBIT)	40.407	37.808	32.076	59.010	42.325	L'indicatore evidenzia la redditività dell'impresa  quanto maggiore è il valore tanto più l'azienda produce reddito
<b>INDICI</b>						
Return on Equity (ROE)	0,42	0,39	0,34	0,77	0,48	Il ROE indica la redditività del patrimonio netto, ovvero il ritorno economico dell'investimento effettuato dai soci dell'azienda.  L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di

						riferimento.
Return on Investment (ROI)	0,05	0,05	0,04	0,08	0,06	<p>Il ROI indica la redditività operativa dell'azienda, in rapporto ai mezzi finanziari impiegati.</p> <p>Sulla base della situazione attuale si può indicativamente stabilire che il ROI sia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Ottimo per valori pari/superiori 10% - 12%</li> <li>o Buono per valori compresi tra 8% - 9%</li> </ul>
Return on Sales (ROS)	0,05	0,04	0,04	0,08	0,05	<p>Il ROS misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica (reddito operativo).</p> <p>Sulla base della situazione attuale si può indicativamente stabilire che il ROS sia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Ottimo per valori pari/superiori 5% - 6%</li> <li>o Buono per valori compresi tra 3% - 4%</li> </ul>
<b>ALTRI INDICI</b>						
Rapporto tra PFN e EBITDA	14,10	12,46	13,43	9,51	12,38	<p>Il rapporto esprime il numero di anni in cui un'impresa, se usasse esclusivamente il MOL, sarebbe in grado di estinguere i finanziamenti in essere</p>

### 3.1.2 Valutazione dei risultati

La società presenta una buona solidità patrimoniale e solvibilità.

Dal punto di vista reddituale la società presenta nel quadriennio buoni valori sia per il ROI e valori crescenti del Roe. La situazione della liquidità non presenta particolari criticità. Il

quoziente di disponibilità è superiore alla unità, che rappresenta la condizione di bilanciamento tra attività a breve e passività a breve.

Per quanto riguarda i dati di analisi prospettica, i valori mostrati non evidenziano segnali di allerta.

### 3.2 ANALISI INDICATORI QUALITATIVI

Con riferimento al monitoraggio dei rischi relativi alle aree strategica, di processo e finanziaria così come individuati nel Programma di valutazione del rischio, si evidenziano, di seguito le azioni poste in essere dalla Società nel periodo oggetto di monitoraggio nonché lo stato di avanzamento delle strategie programmate.

#### Area strategica:

- Gestione del patrimonio: gli investimenti in asset patrimoniali sono inseriti nel budget annuale, che viene sottoposto all'Ente controllante Automobile Club Napoli; nella redazione del budget sarà svolta una analisi di fattibilità degli investimenti, sulla base dei ricavi conseguibili. Gli investimenti unitari superiori a euro 40.000 saranno sottoposti al controllo ex-ante da parte dell'Ente. Nel corso del periodo al 30 giugno 2024 non sono stati effettuati investimenti di rilievo.
- Gestione dei costi: ad ottobre di ciascun anno è presentato il budget economico dell'anno successivo. Nel budget è svolta una analisi di compatibilità delle spese sulla base dei ricavi conseguibili.

#### Area di processo:

- Rispetto di normativa: La Società ha affidato a professionalità esterne alcune responsabilità di monitoraggio della normativa. È nominato un consulente fiscale per il rispetto della normativa tributaria e per la redazione dei bilanci; un consulente del lavoro che garantisce l'adempimento delle prescrizioni giuslavoristiche; è nominato un responsabile della sicurezza sul lavoro. Queste figure rispondono al Presidente del Consiglio di Amministrazione.



- Contrattualistica: l'Ente controllante effettua un controllo ex-ante, contestuale ed ex post sulle attività svolte dalla Società; ciò esclude la possibilità che le attività aziendali possano divergere dalla mission affidata dall'Ente
- Disposizioni interne: la presenza costante all'interno degli uffici dei responsabili delle diverse divisioni aziendali e l'elevato grado di condivisione del lavoro tra i dipendenti rende trasparente lo svolgimento delle attività aziendali. La gestione economica è affidata ad un funzionario della società appositamente autorizzato dal Consiglio di Amministrazione.

#### Area finanziaria

- Liquidità: il Consiglio di Amministrazione svolge una permanente azione di monitoraggio sulla gestione economica e sulla situazione di liquidità, con la collaborazione del responsabile dell'ufficio amministrativo, evitando il verificarsi di fabbisogni finanziari inattesi, la maturazione di penali, interessi di mora, e rischi di risoluzione di contratti.

#### 4. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti all'art. 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'Automobile Club Napoli inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere, eccezion fatta per fenomeni di carattere impreveduto, eccezionale e non programmabile, quali quelli ad esempio relativi all'attuale conflitto russo-ucraino, a quello medio-orientale ed alle conseguenze inflazionistiche che derivano.

**3 - PROGRAMMA DI VALUTAZIONE  
DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 5.4 DEL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE  
DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'AUTOMOBILE CLUB NAPOLI**

L'articolo 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'A.C. Napoli prevede che l'organo amministrativo della società :

- predispone annualmente e, contestualmente al bilancio di esercizio, presenta all'Assemblea dei soci una relazione sul governo societario indicando gli strumenti adottati e i risultati raggiunti, dando conto delle ragioni della mancata/incompleta integrazione degli eventuali strumenti di governo societario con quanto disposto dalla normativa applicabile.”

Il richiamato Regolamento definisce i principi generali di governo delle società controllate direttamente o indirettamente dall'A.C. Napoli ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016. In particolare, esso è predisposto tenendo conto delle previsioni contenute nell'art. 10, comma 1-bis del D.L. 25 luglio 2018 n. 91, convertito con modifiche in Legge 21 settembre 2018 n. 108, che dispone che l'ACI e gli Automobile Club ad esso federati, in quanto enti pubblici a base associativa non gravanti sulla finanza pubblica ai sensi dell'art.2, comma 2-bis, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013 n. 125, si adeguano con propri regolamenti ai principi desumibili dal testo unico di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 in materia di società a partecipazione pubblica, sulla base delle rispettive specificità e secondo criteri di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Alla luce dei principi derivanti dal citato T.U. ed, in particolare, da quelli previsti dal contenuto degli artt. 6, comma 2 e 14 dello stesso, l'organo amministrativo deve predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, informandone l'Assemblea in occasione della relazione annuale a chiusura dell'esercizio sociale e qualora emergano, nell'ambito di programmi di valutazione dei rischi, uno o più indicatori di rischi di crisi aziendale, adotta, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi correggendone gli effetti ed eliminandone le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

La società ha perfezionato un modello sistematico di indicatori basato su indici e flussi di cassa in grado di segnalare situazioni di crisi iniziali, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

I documenti e gli elementi alla base del modello di analisi gestionale si basano su un monitoraggio periodico, semestrale, dei dati di Bilancio e dei principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici, della verifica della posizione finanziaria netta a cadenza semestrale e dei flussi di cassa a cadenza trimestrale, prospetto degli affidamenti bancari.

Da evidenziare che la società ACN Global Service svolge la sua attività esclusivamente sulla base della Convenzione stipulata con l'Ente socio A.C. Napoli, la cui valutazione in termini di congruità economica finanziaria consente alla società di erogare servizi conservando una strutturale gestione in equilibrio.

La società ha recepito le indicazioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 pur non essendo soggetta alla normativa Madia in merito alla predisposizione di programmi di valutazione del rischio aziendale ed in tal senso si è scelto di sviluppare il modello partendo dalla analisi consuntiva degli ultimi quattro anni al fine di selezionare i parametri e gli indicatori più funzionali all'implementazione del modello di presidio del rischio.

Il modello recepisce anche le indicazioni del CNDCEC secondo le quali la valutazione del rischio di crisi aziendale non possa essere condotta esclusivamente sulla base degli indici di bilancio che costituiscono uno solo tra i diversi strumenti diagnostici.

Pertanto come raccomandato dal CNDCEC il monitoraggio non può quindi fondarsi solo su modelli di valutazione imperniati sull'utilizzo di valori iscritti in bilancio, ma deve prevedere degli strumenti forward looking diretti a verificare in un ottica prospettica l'esistenza della capacità corrente dell'azienda di generare flussi di cassa, presenti e prospettici, sufficienti a garantire l'adempimento delle obbligazioni già assunte e di quelle pianificate.

Tra gli strumenti prioritari di indagine prospettica, il CNDCEC individua come indicatore significativo il Debt Service Coverage Ratio (DSCR), che rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito, in un orizzonte temporale minimo stimato in un anno in modo tale da essere coerente con le valutazioni effettuate per il going concern.

Ai fini della nostra analisi individuiamo come indicatori di indagine prospettica i seguenti:

- Rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo
- Rapporto tra oneri finanziari e margine operativo lordo
- Debito scaduto verso dipendenti
- Debito scaduto verso fornitori
- Debito verso istituti di previdenza ed Erario

Gli indicatori della crisi previsti dall'art. 13 del Codice della Crisi di Impresa costituiscono il primo passo per gestire al meglio le performance aziendali.

Gli indicatori della crisi sono individuati come:

- Squilibri di carattere reddituale, patrimoniale e finanziario
- Indici che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa prospettici;
- Indici che misurano l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi.

Sono anche indicatori di crisi i ritardi dei pagamenti di debiti per retribuzioni e verso i fornitori, in base a specifici parametri e temporali previsti dall'art. 24 del codice della crisi di impresa.

Il modello di valutazione del rischio aziendale si basa sull'analisi di bilancio, per indici e margini di bilancio, sull'analisi della posizione finanziaria netta e sulla valutazione della continuità aziendale.

In conformità alle richiamate disposizioni, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 24/03/2022, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

## 1 DEFINIZIONI

### 1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

## 1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## 2. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Oltre al Revisore Unico, che in base allo Statuto svolge le funzioni di organo di controllo e di revisione, il sistema di controllo interno dei rischi aziendali della Società si avvale degli strumenti e delle funzioni di seguito riportati:

### 2.1. Il Piano Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT) e il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

La società ha designato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/03/2022, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nella persona dell'Avv. Cristiano Napoli. La designazione all'esterno discende dall'assenza di figure professionali dirigenziali (o di diverso livello di inquadramento) all'interno della struttura, in possesso delle competenze necessarie per assolvere le funzioni. Inoltre, detto professionista, possiede un'adeguata consapevolezza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione in quanto riveste, da diversi anni, il ruolo di segretario dei Seminari e della Consulta giuridica dell'Ente Socio, dimostrando una condotta integerrima.

Il Consiglio di amministrazione ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2024-2026 in data ....., con la finalità di costruire, sulla base delle proprie caratteristiche, un programma di attività contenente l'indicazione delle aree di rischio aziendale, dei rischi specifici e dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura, la mappatura delle attività, l'analisi dei fattori di rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

La disciplina anticorruzione prevista per le pubbliche amministrazioni si applica, in quanto compatibile, alle società in controllo pubblico come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

La metodologia di gestione del rischio seguita dalla Società per la predisposizione del Piano si fonda sulle indicazioni fornite dall'Anac nel PNA 2019, che individua tre fasi principali:

- Analisi del contesto
- Valutazione del rischio
- Trattamento del rischio

A tali fasi si aggiungono le fasi trasversali di: consultazione e comunicazione, monitoraggio e riesame.

Ai fini della redazione e dell'aggiornamento del Piano si procede quindi preliminarmente all'analisi delle aree di attività della Società, all'individuazione e valutazione di eventuali rischi corruttivi ed infine al relativo trattamento. Tale analisi viene svolta con i necessari adeguamenti del caso, tenendo in considerazione le peculiarità della società con riferimento alle dimensioni organizzative e all'assenza di figure dirigenziali.

Per la valutazione del rischio si procede alla mappatura dei processi aziendali, alla individuazione dei rischi, alla determinazione delle misure di prevenzione per ridurre le probabilità che si verifichino rischi, alla individuazione del responsabile per ogni misura, alla adozione delle misure per la riduzione del rischio e alla individuazione dei tempi di attuazione delle misure.

Dopo aver provveduto alla creazione, sul sito istituzionale della società, di una sezione denominata "Società trasparente", nella quale sono pubblicati i dati, le informazioni e i documenti sottoposti ad obbligo di pubblicazione, saranno adottate le misure di attuazione del sistema della prevenzione della corruzione di volta in volta previste nel Piano tra le quali si ricordano, di seguito, le principali:

- Codice di comportamento,
- Procedura per il reclutamento e l'assunzione del personale,
- Guida pratica ad uso interno per il bilanciamento privacy/obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale,
- Modalità operative per l'applicazione degli istituti dell'accesso civico semplice e dell'accesso civico generalizzato.

In base a quanto previsto dalla Legge 179/2017, in modifica della Legge 190/2012, la società predisporrà, per il tramite del RPCT, uno specifico modulo di denuncia e una procedura a tutela dell'anonimato per la segnalazione degli illeciti. Il Decreto Legislativo n. 24/2023, attuativo della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, ha finalmente introdotto nell'ordinamento italiano la nuova disciplina del "Whistleblowing", istituto giuridico inizialmente normato dalla Legge n. 190/2012 (c.d. legge anticorruzione). Nell'accogliere in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti, il richiamato decreto detta anche i principi per la protezione dei dati personali di tali soggetti, recependo integralmente le previsioni del Regolamento (UE) 2019/679 (DGPR) e del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy). Le predette modifiche normative hanno reso evidente la necessità di predisporre

un Regolamento specifico, funzionale e rispondente alle previsioni di legge. Al riguardo, il Socio unico Automobile Club Napoli, in ossequio all'art. 36 del proprio Statuto, sta procedendo all'adozione del suindicato Regolamento che trova applicazione per l'intera Federazione ACI e che, allo scopo di assicurare strumenti organizzativi armonici che garantiscano comportamenti omogenei nell'ambito del rapporto in house esistente con l'ACN Global Service, verrà adottato, per il tramite del RPCT, anche da quest'ultima, previo indispensabile adeguamento in relazione alle specificità che la contraddistinguono.

Il Piano è adottato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, secondo le scadenze previste dall'Anac, salvo eventuali modifiche infrannuali nel caso di rilevanti variazioni della struttura.

## 2.2. Sistema di gestione della Sicurezza e Privacy

### 2.2.1 Sicurezza

La società ha affidato il Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 in materia di Sicurezza e Protezione sul lavoro ad un soggetto esterno, stante la carenza, all'interno della dotazione organica di soggetto aventi specifica competenza.

Le attività svolte all'interno del suddetto contratto consistono:

- Nella elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi, conformemente al dettato del nuovo Testo Unico sulla Sicurezza, adeguato alla realtà operativa della Sede, tenendo conto delle strutture e dei processi di lavoro presenti all'interno degli uffici, nonché dei Gruppi di Fattori di Rischio da considerare per la valutazione:
  - Rischi di natura ergonomica e ambientale
  - Attrezzature munite di videoterminali
  - Movimentazione manuale dei carichi
  - Rischi collegati allo stress lavoro-correlato
  - Impianti e apparecchiature elettriche
  - Rischi di incendio
  - Atmosfere esplosive
  - Agenti fisici
  - Sostanze pericolose

- Esposizione agenti biologici
  - Rischi relativi alle lavoratrici in stato di gravidanza
  - Rischi connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi
  - Rischi di interferenza nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione.
- La società ha nominato il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP), nella persona dell'Ing. Domenico Ricciardi, per lo svolgimento di tutta l'attività prevista dalla normativa vigente, inclusa la redazione, revisione, aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, nonché della redazione dei documenti sui rischi interferenziali.
  - La società ha nominato il Medico Competente per lo svolgimento dell'attività di sorveglianza sanitaria prevista dal D.Lgs 81/08 nella persona del dott. Gennaro Ammendola
  - La società ha nominato il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nella persona di Marco Milanese

### 2.2.2 Privacy

La società nell'ambito dei servizi affidati dal socio unico, su richiesta del responsabile del trattamento dati di quest'ultimo, ha individuato e nominato quali sub responsabili del trattamento dati nell'ambito delle attività convenzionalmente previste i sigg

- Riccardo Albano per servizi tasse e assistenza automobilistica
- Domenico Rosiello per l'Ufficio soci, sport e turismo
- Mario Formicola per contabilità, economato e cassa
- Vincenzo Varriale per i servizi di segreteria, assistenza e promozione-urp, supporto e collaborazioni organi istituzionali dell'Ente e per i servizi tecnico –ausiliari

I dati trattati dalla Società rispettano i principi di cui all'art 5 del GDPR 2016/679 (Principi applicabili al trattamento dei dati personali):

- necessità / minimizzazione
- trasparenza

- liceità
- proporzionalità
- pertinenza e non eccedenza
- conservazione

### 2.3. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di gestione interno dei rischi

Si riporta di seguito un quadro di sintesi dei soggetti aziendali coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

- Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo competente per la gestione dei diversi profili di rischio aziendale. Definisce gli indirizzi e valuta l'adeguatezza del sistema in relazione alle diverse categorie di rischio. Ad esso fa capo la nomina del "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" e l'adozione del PTPC;
- Il sindaco unico: vigila sull'efficacia del sistema in relazione alle diverse componenti di rischio;
- Il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione sottoponendola all'organo di indirizzo politico. Assolve i compiti indicati nella legge n. 190/2012, nei d.lsg.vi nn. 33 e 39 del 2013; assolve il ruolo di responsabile della trasparenza, unificato con quello di Responsabile per la prevenzione della corruzione
- Il Responsabile per la Sicurezza è il responsabile per la predisposizione del Documento per la Valutazione dei Rischi, la sua revisione e il suo aggiornamento
- i dipendenti, che partecipano ai processi di gestione dei rischi aziendali
- i collaboratori e i soggetti terzi che interagiscono con la società

In considerazione della limitata struttura aziendale e dell'esiguo numero di risorse aziendali non si è ritenuto di istituire un comitato per la gestione dei rischi o una funzione di Interna Audit. Il coordinamento dei diversi organi coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene svolto da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e dell'amministratore con deleghe.

### 3. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- analisi di indicatori qualitativi;

#### 3.1 Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito riportati:

- indice di capitalizzazione: rapporto tra i mezzi propri e le fonti di finanziamento esterne
- quoziente di disponibilità: rapporto tra attività a breve termine e passività a breve termine
- EBITDA margin: rapporto tra reddito operativo e valore della produzione
- Return on investment: rapporto tra reddito operativo e totale attivo patrimoniale

Vengono di seguito riportate le soglie di rilevanza/allerta per ciascuno dei predetti indici, con individuazione del livello di rischio “ponderato e ragionevole”, tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

Si precisa che, trattandosi di primissime applicazioni delle soglie, si provvederà ad un aggiornamento delle stesse sulla base delle risultanze dell'avvio del presente modello di monitoraggio.

INDICATORI	composizione	1° soglia: valore assoluto	2° soglia: variazione in peggioramento rispetto all'anno precedente	3° soglia: variazione in peggioramento rispetto alla media dei tre esercizi precedenti
Indice di capitalizzazione	Mezzi propri / fonti di finanziamento esterne	< 0,3	-30%	-30,00%
Quoziente di disponibilità	Attività a breve termine / passività a breve termine	< 1	-40%	-40%
EBITDA margin	Reddito operativo / valore della produzione	< 0	-30%	-30%
Return on investment	Reddito operativo / totale attivo	< 0	-30%	-30%

### 3.2 Analisi prospettica

Tra gli indicatori sintetici da utilizzare ai fini dell'analisi prospettica, sono stati individuati i seguenti indici:

- Rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo
- Rapporto tra oneri finanziari e margine operativo lordo
- Debito scaduto verso dipendenti
- Debito scaduto verso fornitori
- Debito verso istituti di previdenza ed Erario

Vengono di seguito riportate le soglie/livelli di rilevanza/allerta per ciascuno dei predetti indici, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

INDICATORI	composizione	1° soglia: valore assoluto	2° soglia: variazione peggiorativa rispetto all'anno precedente	3° soglia: variazione peggiorativa rispetto alla media dei tre esercizi precedenti
Rapporto tra PFN e MOL	Posizione finanziaria netta / margine operativo lordo	> 5	30%	30%
Rapporto Oneri finanziari e MOL	Oneri finanziari / MOL	> 5	30%	30%
Debito scaduto verso dipendenti	Retribuzioni scadute da almeno 30 gg / retribuzioni complessive mensili	> 25%		
Debito scaduto verso fornitori	Debiti fornitori scaduti da almeno 120 gg / totale debiti non scaduti	> 50%		
Debito verso Istituti di previdenza ed erario	Debiti previdenziali ed erariali / totale attivo	> 12%	30%	30%

### 3.3 Analisi di indicatori qualitativi

L'organo amministrativo, ad integrazione degli indicatori quantitativi di natura contabile di cui ai paragrafi 3.1 e 3.2, ha individuato un set di indicatori qualitativi nell'ambito delle seguenti aree di rischio:

- Rischi Strategici;
- Rischi di Processo;
- Rischi di Information Technology;

Rischi Finanziari.

Si riportano di seguito per ciascuna area di rischio le possibili tipologie/classi di rischio rilevate nella Società in relazione al contesto in cui la stessa opera.

Per ciascuna tipologia/classe di rischio sono stati poi individuati i rischi specifici, il grado di propensione a ciascuna tipologia/classe di rischio e le strategie aziendali previste per fronteggiare i predetti rischi nonché i soggetti responsabili dell'adozione delle predette strategie e del relativo monitoraggio.

AREA	TIPOLOGIA	RISCHI RILEVATI	DEFINIZIONE DEL RISCHIO	N. RISCHI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIE PER IL CONTROLLO DEL RISCHIO
Strategica	Gestione del patrimonio	Errate scelte di investimento rispetto alle strategie aziendali e alla sostenibilità economico-finanziaria	Rischio che l'incremento di asset aziendali non sia correttamente valutato sulla base delle reali esigenze operative della gestione	1	Bassa	Gli acquisti superiori a euro 40.000 sottostanno al controllo ex-ante da parte di Ac Napoli; tutti gli investimenti rientrano nel budget che viene adottato dal Cda entro il mese di ottobre dell'anno precedente
Strategica	Gestione dei costi	Errate scelte gestionali di costo rispetto ai flussi di ricavo	Rischio che i maggiori costi di gestione non siano coperti dai ricavi aziendali	1	Bassa	Ad ottobre di ciascun anno viene presentato il budget economico-patrimoniale-finanziario dell'anno successivo; sono previste forme di monitoraggio almeno semestrale
Di processo	Rispetto di normativa	Inaccurato rispetto di adempimenti	Rischio di incorrere in sanzioni	1	Basso	La corretta gestione degli adempimenti fiscali è seguita dal consulente fiscale, con monitoraggio dell'ufficio amministrativo: è stato nominato un responsabile della sicurezza; il consulente del lavoro garantisce il rispetto degli adempimenti giuslavoristici
Di processo	contrattualistica	Mancato rispetto degli impegni contrattuali nei confronti dell'Ente controllante	Rischio che l'azione aziendale non sia rispondente alla mission affidata dall'Ente	1	Basso	L'ente esercita attività di controllo antecedente, contestuale e successivo
Di processo	Disposizioni interne	Mancato rispetto dei principi etici della società da parte dei dipendenti	Danno di immagine per mancato rispetto di disposizioni interne	1	Basso	La Società ha adottato un codice etico; La presenza costante negli uffici dei responsabili delle diverse divisioni aziendali, e l'elevato grado di condivisione del lavoro tra dipendenti, rende sempre trasparente lo svolgimento delle attività aziendali

Di processo	Indicatori qualitativi della gestione	Mancato raggiungimento di parametri soddisfacenti di qualità aziendale	Danno di immagine con possibile effetto di perdita di clientela	1	Basso	I parametri qualitativi sono inseriti nei target per i premi di risultato per i dipendenti, aumentando il grado di commitment
Finanziaria	liquidità	Creazione di situazioni di incapienza della liquidità rispetto alle scadenze	Rischio di non essere in grado di fare fronte ai fabbisogni finanziari attesi, esposizione a penali, a risoluzione di contratti	1	Basso	La situazione finanziaria è monitorata dal consigliere con deleghe, con il supporto dell'ufficio amministrativo; Il monitoraggio periodico da parte dell'ente consente di individuare con tempestività eventuali difficoltà

#### 4. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo redige con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Nella relazione sono riportate le valutazioni del monitoraggio effettuato e le relative conclusioni sul grado di rischio rilevato (attuale/probabile/possibile/da escludere).

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo / di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate vengono portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'AC (che recepisce le disposizioni di cui all'art. 14, co. 2, D.Lgs. n.175/2016) e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi delle predette disposizioni normative e regolamentari.

AUTOMOBILE CLUB NAPOLI



L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

# ACN - GLOBAL SERVICE SRL

## Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	80100 NAPOLI (NA) PIAZZALE TECCHIO N. 49/D
Codice Fiscale	07932050631
Numero Rea	NA
P.I.	07932050631
Capitale Sociale Euro	90.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	AMMINISTRAZIONE DI CONDOMINI E GESTIONE DI BENI IMMOBILI PER CONTO TERZI (683200)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	184	322
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>184</b>	<b>322</b>
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	557.886	538.698
esigibili oltre l'esercizio successivo	103	103
<b>Totale crediti</b>	<b>557.989</b>	<b>538.801</b>
IV - Disponibilità liquide	295.153	274.174
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>853.142</b>	<b>812.975</b>
D) Ratei e risconti	2.540	2.561
<b>Totale attivo</b>	<b>855.866</b>	<b>815.858</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.000	90.000
IV - Riserva legale	5.840	5.239
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.209	601
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>98.049</b>	<b>95.840</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	618.478	583.164
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.339	136.854
<b>Totale debiti</b>	<b>139.339</b>	<b>136.854</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>855.866</b>	<b>815.858</b>

## Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	876.000	855.000
5) altri ricavi e proventi		
altri	19.609	19.864
Totale altri ricavi e proventi	19.609	19.864
Totale valore della produzione	895.609	874.864
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.611	6.462
7) per servizi	289.972	267.689
8) per godimento di beni di terzi	18.922	20.023
9) per il personale		
a) salari e stipendi	359.658	358.434
b) oneri sociali	76.937	76.547
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.614	34.609
c) trattamento di fine rapporto	37.614	34.609
Totale costi per il personale	474.209	469.590
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	137	4.068
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	137	4.068
Totale ammortamenti e svalutazioni	137	4.068
14) oneri diversi di gestione	65.351	69.224
Totale costi della produzione	855.202	837.056
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	40.407	37.808
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	28	22
Totale proventi diversi dai precedenti	28	22
Totale altri proventi finanziari	28	22
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	399	385
Totale interessi e altri oneri finanziari	399	385
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(371)	(363)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	40.036	37.445
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	37.827	36.844
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37.827	36.844
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.209	601

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

**31-12-2024 31-12-2023**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.209	601
Imposte sul reddito	37.827	36.844
Interessi passivi/(attivi)	371	363
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	40.407	37.808
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	37.614	34.609
Ammortamenti delle immobilizzazioni	137	4.068
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1	1
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	37.752	38.678
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	78.159	76.486
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(47.766)	2.476
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	12.933	(8.978)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	21	359
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	23.838	17.469
Totale variazioni del capitale circolante netto	(10.974)	11.326
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	67.185	87.812
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(371)	(363)
(Imposte sul reddito pagate)	(43.536)	(21.421)
(Utilizzo dei fondi)	(2.300)	(1.819)
Totale altre rettifiche	(46.207)	(23.603)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	20.978	64.209
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	20.977	64.210
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	272.180	203.967
Danaro e valori in cassa	1.994	6.000
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	274.174	209.967
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	290.459	272.180
Danaro e valori in cassa	4.694	1.994
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	295.153	274.174

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.209.

ACN Global Service, in funzione delle attività di razionalizzazione e riorganizzazione delle società partecipate dal socio unico AC Napoli è l'unica società a fornire, dal 01 gennaio 2021, attività strumentali alla controllante A.C.Napoli. Tale razionalizzazione ha permesso la realizzazione dell'obiettivo strategico di efficientare e migliorare i servizi offerti mediante una costante sinergia ed una maggiore produttività, determinando una capacità economico finanziaria più elevata che sarà tutta riutilizzata a beneficio dell'Ente controllante e degli utenti.

### Convenzione 2024-2026

La Società ha sottoscritto, in data 26 ottobre 2023, con la controllante Automobile Club Napoli una nuova Convenzione per il triennio 2024/2026 mediante la quale, in continuità con la Convenzione del precedente triennio ed in coerenza con gli obiettivi strategici e funzionali dell'Ente Socio, viene assicurata la continuità e la qualità di tutte le attività strumentali da rendere, confermando il corrispettivo complessivo annuo di euro 855.000.

I servizi previsti dalla Convenzione sono suddivisi in:

a servizi di segreteria, assistenza e promozione – urp e supporto, collaborazione con gli organi istituzionali dell'ente - servizi tecnico-ausiliari;

b gestione ufficio soci - riscossione tasse soci e ufficio sport/turismo;

c contabilità, economato – cassa, ufficio personale, assistenza legale e contrattualistica;

d tasse automobilistiche ed assistenza automobilistica;

e servizi giornalistici ed editoriali, redazione ed edizione del periodico mondoauto per tutti i soci dell'ente, servizio di infomobilità radiofonico gr1 rai campania ondaverde viaggiare informati - redazione della rassegna stampa – sicurezza stradale

f servizi manutentivi, pulizia locali, facchinaggio, servizio di prevenzione e protezione, redazione d.v.r./d.u.v.r.i. e sicurezza interferenziale (d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.), servizio di assistenza e controllo igienico-sanitario.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo, il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
valore della produzione	895.609	874.864	875.865
margine operativo lordo	20.935	22.012	15.638
Risultato prima delle imposte	40.036	37.445	32.076

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	876.000	855.000	21.000
Costi esterni	380.856	363.398	17.458
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>495.144</b>	<b>491.602</b>	<b>3.542</b>
Costo del lavoro	474.209	469.590	4.619
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>20.935</b>	<b>22.012</b>	<b>(1.077)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	137	4.068	(3.931)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>20.798</b>	<b>17.944</b>	<b>2.854</b>
Proventi non caratteristici	19.609	19.864	(255)

Proventi e oneri finanziari	(371)	(363)	(8)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>40.036</b>	<b>37.445</b>	<b>2.591</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>40.036</b>	<b>37.445</b>	<b>2.591</b>
Imposte sul reddito	37.827	36.844	983
<b>Risultato netto</b>	<b>2.209</b>	<b>601</b>	<b>1.608</b>

## Attività svolte

La Società è attiva nell'ambito del settore del facility management, occupandosi della gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare della controllante Automobile Club Napoli e fornendo alla stessa controllante anche servizi amministrativi e di supporto alla Direzione dell'Ente oltre a quelli di assistenza e promozione dell'attività, servizi di assistenza normativo giuridica, gestione e sviluppo del sito internet, servizi giornalistici ed editoriali dal 2021.

La società, di natura strumentale per la realizzazione degli scopi sociali dell'Automobile Club Napoli, ha continuato ad operare in house providing sulla base della richiamata convenzione, per gli anni dal 2024 al 2026, con il proprio unico socio, l'A.C. Napoli, che esercita nei suoi confronti il cosiddetto "controllo analogo".

La società ha svolto, nel 2024, i servizi di carattere tecnico-ausiliario, come la gestione del protocollo generale, del protocollo degli uffici Presidenza, Direzione e Segreteria, della corrispondenza in entrata ed uscita, affrancatura e spedizione di tutte le lettere, pacchi e plichi presso l'ufficio postale, centralino telefonico, conduzione di veicoli, movimentazione, stoccaggio e razionalizzazione dell'archivio doni sociali, quantificazione e tenuta dell'arredo di ufficio e del materiale di consumo, gestione degli archivi, fornitura al pubblico di informazioni, pubblicazioni, stampati e materiale illustrativo, l'immagazzinaggio e consegna materiale cartografico e cancelleria agli uffici dell'Ente, con la tenuta di apposito registro di carico e scarico, il servizio di Portavalori presso l'Istituto Cassiere (Bonifici e F24, ritiro assegni, contanti e ricevute dei versamenti), Servizi esterni presso enti diversi (registrazione di atti presso l'Intendenza di Finanza, vidimazione di atti presso l'Inail, versamento bollettini postali, ecc.).

Si sono, altresì, resi i servizi di manutenzione ordinaria dei locali dell'AC Napoli, nonché quelli di pulizia dell'immobile di proprietà dell'Ente tramite società opportunamente selezionate che hanno espletato i servizi suddetti; la società fornisce anche servizi di facchinaggio su apposita richiesta della controllante AC Napoli.

Sono stati forniti, inoltre, alla controllante AC Napoli servizi di logistica interna, di videosorveglianza dei locali dell'Ente, i servizi sport e turismo e la gestione dell'ufficio Soci dell'Automobile Club Napoli, garantendo agli associati uno sportello riservato per il pagamento delle tasse di possesso.

La Società, per il 2024, ha assicurato la raccolta, la redazione e la pubblicazione di notizie e commenti riguardanti la mobilità e tutte le attività e i servizi dell'Automobile Club Napoli (Campagna Sociale- Lavori del Consiglio Direttivo - Commissioni istituzionali ecc.) secondo le direttive e con le modalità stabilite dall'Ente.

La Società ha provveduto altresì alla stesura e alla pubblicazione su vari giornali nazionali e locali, e sul sito Internet dell'Ente, di rubriche che forniscono informazioni sulla viabilità e sulle varie problematiche della mobilità in genere.

La Società ha raccolto altresì tutte le informazioni e notizie sulle condizioni atmosferiche e di traffico relative alla viabilità regionale, provinciale, comunale ed autostradale, per la formulazione di comunicati da diramare ogni giorno attraverso la RAI Radiotelevisione Italiana nell'apposito bollettino regionale trasmesso dal GR1 Campania con indicazione di valide ipotesi alternative circa gli eventuali itinerari bloccati da ingorghi, da lavori o da condizioni avverse, unitamente al suggerimento di notizie meteorologiche e consigli utili. In questo servizio, "Ondaverde Viaggiare informati", vanno, altresì comunicati e ricordati all'automobilista gli adempimenti (e le leggi) di varia natura che lo riguardano (pagamento della tassa di possesso, scadenza patente con relativo bollo, assicurazioni, etc.), analoghe informazioni vengono diffuse attraverso il sito internet dell'Ente.

La Società edita, per conto dell'A.C. Napoli il periodico "Mondoauto" provvedendo alla realizzazione dei testi e dei servizi per la pubblicazione di due numeri annuali cartacei di 48 pagine + 4 pagine di copertina, con una tiratura di 20.000 copie ciascuno, e di numeri on line, con una tiratura di 1000 copie ad uscita. Il citato Periodico mira ad informare i Soci su tutti i benefici e le opportunità che la Tessera ACI offre loro, oltre che a tracciare un quadro generale sulla vita, le iniziative dell'Ente e i problemi della mobilità locale.

La società ha continuato ad espletare le attività di Assistenza e Riscossione Tasse Automobilistiche, i servizi in tema di prevenzione incidenti e quelli di prevenzione e protezione, di redazione DUVRI e supporto agli adempimenti relativi alla sicurezza interferenziale nonché di sorveglianza sanitaria, di cui al D.Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81.

La ACN Global Service nel corso dell'esercizio 2024, continuando ad operare, in coerenza con gli indirizzi operativi dell'Ente Socio e nel rispetto del budget di spesa dallo stesso stanziato, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, è riuscita ad ottenere un risparmio generalizzato, su tutti i servizi espletati, del 10,96% sul corrispettivo previsto in Convenzione per l'anno 2024 garantendo, in ogni caso, l'efficacia e la qualità delle prestazioni rese.

Sempre nel corso del 2024 la ACN Global Service, alla luce delle attività svolte, delle autorizzazioni possedute e delle specifiche competenze e professionalità maturate negli anni, nell'ambito di un progetto promosso da ACI Informatica S. p.A., società in house providing dell'Automobile Club d'Italia, per l'analisi approfondita riguardante i veicoli esteri circolanti in Italia e registrati al Registro Veicoli Esteri (REVE), è stata invitata a presentare, quale operatore economico, la propria offerta nell'ambito dell'apposita procedura indetta ai sensi dell'art. 50, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023, aggiudicandosi il relativo servizio per l'importo complessivo di euro 114.750 con contratto sottoscritto il 18 settembre 2024.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'anno si sono manifestate, anche in virtù della continuazione del conflitto russo – ucraino e della situazione israelo-palestinese. grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del livello dei prezzi in Italia e in tutti i paesi europei.

Tali situazioni hanno determinato incrementi di costi gestionali imprevedibili legati all'approvvigionamento di alcune materie prime quali in particolare carburanti e carta per l'edizione del periodico Mondoauto e incremento del costo legato alla forza lavoro a seguito della l'incidenza dell'inflazione sulla rivalutazione del tfr.

### **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di “Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati”.

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione e' ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

## **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423, C.C. art. 2423-bis C.C. )

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Il costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato al fine di evidenziarne la residua possibilità di utilizzo. In particolare: il costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali relativo agli oneri pluriennali è stato totalmente ammortizzato.

#### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio sono computati gli oneri accessori e i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti esposti in fattura.

Per effetto dell'emendamento all'OIC 16 del marzo 2024, deve essere incluso nel valore di iscrizione del bene anche il costo di smantellamento e rimozione del cespite e/o ripristino del sito se e nel momento in cui è assunta l'obbligazione a smantellare il cespite e/o ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato, in contropartita ad un fondo rischi e oneri.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Macchine d'Ufficio ed elettroniche	20%
Mobili e Arredi	15%
Impianti	15%
Autovetture	25%
Beni inf. 516 euro	100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono eventualmente evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui

flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

### **Debiti**

Sono valutati al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I debiti iscritti in Bilancio, sorti negli ultimi mesi del 2024 sono stati tutti saldati entro i primi mesi del 2025, non rendendo applicabile alcun processo di attualizzazione.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è determinato in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982, n. 297 che ne prevede la rivalutazione obbligatoria in parte in misura fissa e in parte in misura variabile, in funzione dell'inflazione) e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Il fondo viene ogni anno adeguato sulla base di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte, anche a titolo di pagamento, ai fondi pensione di previdenza complementare.

Tra le anticipazioni corrisposte figura l'imposta sostitutiva (11%) sui redditi derivanti dalle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto versata dal sostituto d'imposta ex art. 11, commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 47/2000.

Dall'internalizzazione dei dipendenti della consorella Aciservice srl in liquidazione è stato trasferito, da gennaio 2021, alla società anche il tfr pregresso maturato dagli stessi al 31 dicembre 2020.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote/dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

### **Costi e Ricavi**

I costi e i ricavi sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza, al netto degli abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con le prestazioni di servizi effettuate.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

Ai sensi del nuovo OIC 34, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

A tal fine sono state utilizzate specifiche tecniche contabili che permettono di suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione all'uopo definite.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

- a) cessione di beni e servizi integrati o interdipendenti tra loro;
- b) prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società (es, concorsi con premi in beni non oggetto dell'attività della società);
- c) prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

La società ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Ai sensi del nuovo OIC 34, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Nel prosieguo della Nota integrativa saranno fornite le informazioni del caso in merito a:

- a) la metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili;
- b) il metodo utilizzato per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;
- c) la metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.

I costi e i ricavi sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza, al netto degli abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con le prestazioni di servizi effettuate.

Nel caso della società le prestazioni di servizi rese, sulla base della Convenzione con la controllante ACN Napoli, o quelle relative alla gara per l REVE sono state effettuate e realizzate nel corso del presente esercizio.

## Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	35.116	1.488	23.256	59.860
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	35.116	1.488	23.256	59.860
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	35.116	1.488	23.256	59.860
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	35.116	1.488	23.256	59.860

Le immobilizzazioni immateriali sono state interamente ammortizzate.

#### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
184	322	(138)

##### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	6.443	42.703	49.146
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	6.429	42.396	48.825
<b>Valore di bilancio</b>	14	307	322
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1	-	1
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	(1)	-	(1)
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	14	123	137
<b>Totale variazioni</b>	(14)	(123)	(138)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	6.444	42.703	49.147
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	6.444	42.519	48.963
<b>Valore di bilancio</b>	-	184	184

La voce Altri beni, per € 184, ricomprende costi inerenti all'acquisto di un computer; sono stati interamente ammortizzati, invece, i costi relativi a mobili ed arredi, computer, monitor e fotocopiatrice ed all'acquisto di una autovettura aziendale.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
557.989	538.801	19.188

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	-	47.766	47.766	47.766	-
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	199.765	-	199.765	199.765	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	224.089	(12.232)	211.857	211.857	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	114.223	(16.730)	97.493	97.493	-
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	724	384	1.108	1.005	103
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	538.801	19.188	557.989	557.886	103

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto si tratta di crediti incassabili entro esercizio successivo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

#### Crediti verso clienti

La voce si riferisce al credito, per € 45.900, verso Acì Informatica S.p.A. per il saldo della prestazione resa per la redazione dell'analisi approfondita riguardante i veicoli esteri circolanti in Italia e registrati al Registro Veicoli Esteri (REVE) e, per la restante parte, per i crediti relativi alla acquisizione di spazi pubblicitari sul periodico Mondoauto.

#### Credito verso collegate

La voce si riferisce esclusivamente al credito (€ 199.765) verso la Aciservice srl in liquidazione, relativo al trasferimento del tfr dei sette dipendenti della stessa Aciservice srl passati dal 01 gennaio 2021 alla ACN Global Service a seguito del processo di razionalizzazione delle società partecipate deliberato dal Consiglio direttivo dell'AC Napoli il 28 maggio 2020.

#### Credito verso controllanti

La voce riguarda esclusivamente il credito per fatture da emettere (€ 202.251) ed i crediti (€ 9.606) nei confronti della controllante AC Napoli sulla base della Convenzione stipulata per il triennio 2024/2026.

#### Crediti tributari

La voce è relativa soprattutto al credito Irap per € 814 al netto degli acconti versati e dell'Irap dell'esercizio pari ad € 9.141 ed al credito Iva per € 95.979.

#### Crediti verso altri entro 12 mesi

La voce è relativa principalmente al credito per il recupero dell'Iva in split versata sulle fatture della Vodafone.

#### Crediti verso altri oltre 12 mesi

La voce è relativa a depositi cauzionali versati dalla società.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 del c.c., n. 6 si precisa che non sono presenti in bilancio crediti la cui durata residua sia superiore a cinque anni.

In ossequio all'art. 2427 C.C. comma 1 n. 6, si evidenzia che i crediti sociali sono vantati esclusivamente nei confronti di debitori italiani.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	47.766	47.766
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	199.765	199.765
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	211.857	211.857
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	97.493	97.493
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.108	1.108
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>557.989</b>	<b>557.989</b>

### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
295.153	274.174	20.979

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	272.180	18.279	290.459
Denaro e altri valori in cassa	1.994	2.700	4.694
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>274.174</b>	<b>20.979</b>	<b>295.153</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare per € 290.335 il saldo del cc bancario intrattenuto con la BPB; per € 124 l'importo della carta prepagata, per € 4.694 saldo cassa e cassa economale.

### Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.540	2.561	(21)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce è relativa esclusivamente a risconti attivi, inerenti principalmente ai costi relativi alle autovetture in dotazione della società ed ai canoni anticipati del noleggio di autovetture aziendali, il cui contratto proseguirà nel 2025.

Non sussistono al 31/12/2024 Ratei e Risconti attivi aventi durata superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.561	(21)	2.540
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>2.561</b>	<b>(21)</b>	<b>2.540</b>

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
98.049	95.840	2.209

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	90.000	-	-		90.000
Riserva legale	5.239	601	-		5.840
Utile (perdita) dell'esercizio	601	-	601	2.209	2.209
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>95.840</b>	<b>601</b>	<b>601</b>	<b>2.209</b>	<b>98.049</b>

Il capitale sociale di costituzione, pari a euro 90.000, non ha subito modifiche.

La voce riserva legale è pari ad € 5.840, si è incrementata a seguito della ripartizione dell'utile dell'esercizio precedente, utilizzato interamente ad integrazione della riserva legale.

L'utile dell'esercizio è pari ad euro € 2.209.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	
Capitale	90.000	B	-	-	-
Riserva legale	5.840	A,B	5.840	-	-
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-	-	16.736
<b>Totale</b>	<b>95.840</b>		<b>5.840</b>		<b>16.736</b>
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>5.840</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	90.000	4.552	(1)	687	95.238
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			1		1

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
Altre variazioni					
incrementi		687			687
decrementi				687	687
Risultato dell'esercizio precedente				601	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	90.000	5.239		601	95.840
Altre variazioni					
incrementi		601			601
decrementi				601	601
Risultato dell'esercizio corrente				2.209	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	90.000	5.840		2.209	98.049

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
618.478	583.164	35.314

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	583.164
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	37.614
Utilizzo nell'esercizio	2.300
Totale variazioni	35.314
Valore di fine esercizio	618.478

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'incremento è relativo, per € 37.614, all'accantonamento del periodo e il decremento, per € 2.300, è relativo al debito verso Erario per rivalutazione del TFR degli anni precedenti.

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
139.339	136.854	2.485

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	63.112	12.933	76.045	76.045

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Debiti verso controllanti</b>	3.337	(3.337)	-	-
<b>Debiti tributari</b>	25.516	(9.615)	15.901	15.901
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	19.610	513	20.123	20.123
<b>Altri debiti</b>	25.280	1.990	27.270	27.270
<b>Totale debiti</b>	136.854	2.485	139.339	139.339

I debiti più rilevanti al 31/12/2024 risultano così costituiti:

La voce debiti v/fornitori, iscritta al netto degli sconti commerciali, comprende esclusivamente debiti per la fornitura di beni e servizi. Le fatture da ricevere sono pari ad € 55.075.

Nella voce debiti tributari sono ricompresi principalmente il debito per Ires di periodo pari ad € 652, al netto delle eccedenze dello scorso esercizio e degli acconti versati per un importo complessivo di € 28.027 e delle ritenute su cc € 7, il debito irpef per i collaboratori e per i dipendenti (€ 10.672), per i lavoratori autonomi (€ 1.63), per la rivalutazione tfr (€ 663) ed il debito (€ 1.932) per il riversamento all'Erario dell'Iva in split sulle fatture dell'ultimo mese del presente esercizio.

La voce debiti v/istituti prev.li e ass.li riguarda esclusivamente il debito verso l'INPS, maturato nel mese di dicembre, relativo ai dipendenti (€ 14.112) e ai collaboratori (€ 6.000) ed al debito Inail per € 11.

La voce altri debiti riguarda principalmente il debito per € 21.481 relativo alle retribuzioni del personale dipendente del mese di dicembre, il debito per € 3.235 relativo al compenso per collaboratori.

Non vi sono debiti che hanno una durata superiore ai 5 anni.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
<b>Debiti verso fornitori</b>	76.045	76.045
<b>Debiti tributari</b>	15.901	15.901
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	20.123	20.123
<b>Altri debiti</b>	27.270	27.270
<b>Debiti</b>	139.339	139.339

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Debiti verso fornitori</b>	76.045	76.045
<b>Debiti tributari</b>	15.901	15.901
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	20.123	20.123
<b>Altri debiti</b>	27.270	27.270
<b>Totale debiti</b>	139.339	139.339

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente; Nel presente esercizio ha influito sulla gestione economica della società l'incremento dell'inflazione per l'aumento di costi di materie prime quali carburante e carta.

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
895.609	874.864	20.745

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	876.000	855.000	21.000
Altri ricavi e proventi	19.609	19.864	(255)
<b>Totale</b>	<b>895.609</b>	<b>874.864</b>	<b>20.745</b>

#### 1 – Ricavi

I ricavi sono rappresentati da prestazioni di servizi resi alla controllante Automobile Club Napoli sulla base della Convenzione stipulata per il triennio 2024/2026, relativa alla fornitura di servizi tecnici di supporto all'attività amministrativa, pubbliche relazioni, organizzazione eventi ed alla gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare della stessa controllante, servizi di assistenza e promozione, gestione ufficio soci, sport e turismo, assistenza normativo /giuridica, servizi editoriali e giornalistici. La società svolge anche attività di assistenza e riscossione Tasse automobilistiche, in virtù dell'autorizzazione ricevuta dalla Città Metropolitana di Napoli – per l'espletamento delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto di cui alla legge n. 264/91.

La riorganizzazione dell'attività della ACN Global ha garantito una maggiore efficienza ed efficacia delle prestazioni rese alla controllante e benefici maggiori per la controllante in considerazione della riduzione del 10,96% dei corrispettivi.

I ricavi sono, inoltre, rappresentati anche da prestazioni di servizi rese ad ACI Informatica S.p.A. a seguito dell'aggiudicazione del contratto per l'analisi approfondita riguardante i veicoli esteri circolanti in Italia e registrati al Registro Veicoli Esteri (REVE),

#### 5- Altri ricavi e proventi

La voce è relativa al rimborso delle spese, € 6.103 per l'utilizzo promiscuo dell'auto da parte del consigliere del CDA della società; il rimborso è effettuato mediante decurtazione delle somme relative dal cedolino paga dello stesso. La voce ricomprende, inoltre, per € 6.100 ricavi per la raccolta pubblicitaria relativa al periodico Mondoauto, per € 6.819 il rimborso delle spese sostenute per la spedizione postale del periodico Mondoauto ed € 586 relative a sopravvenienze Attive per minori imposte esercizio precedente.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	761.250
Altre	114.750
<b>Totale</b>	<b>876.000</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
CONVENZIONE 2024-2026	761.250
CONSULENZA REVE	114.750
<b>Totale</b>	<b>876.000</b>

## Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
855.202	837.056	18.146

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.611	6.462	149
Servizi	289.972	267.689	22.283
Godimento di beni di terzi	18.922	20.023	(1.101)
Salari e stipendi	359.658	358.434	1.224
Oneri sociali	76.937	76.547	390
Trattamento di fine rapporto	37.614	34.609	3.005
Ammortamento immobilizzazioni materiali	137	4.068	(3.931)
Oneri diversi di gestione	65.351	69.224	(3.873)
<b>Totale</b>	<b>855.202</b>	<b>837.056</b>	<b>18.146</b>

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Rappresentano i costi di acquisto di carburanti, cancelleria e beni di costo unitario non superiore a € 516,46

Costi per servizi

Le voci più significative sono:

- compensi C.d.A., per € 80.000;
- gestione separata INPS per € 12.800;
- costi indeducibili per € 35.366;
- costi per servizi contabili, lavoro, sicurezza, altre per € 79.080;
- compenso revisore unico per € 11.000;
- prestazioni servizi giornalistici Mondoauto per € 8.732;
- costi per servizi di pulizia per € 18.523;
- spese per automezzi per € 4.370;
- spese stampa periodico Mondoauto per € 34.940

Costi di godimento

La voce è relativa ai canoni di noleggio a lungo termine riguardante l'autovettura data in uso promiscuo al consigliere del CDA. Il contratto relativo al 2024 prevede un importo mensile di € 435,00 oltre iva, poi ridotto ad € 404,08 oltre Iva dal mese di giugno 2024; è, inoltre ricompreso il costo relativo al noleggio di un autovettura ad uso aziendale, il cui contratto è stato sottoscritto negli ultimi mesi del 2023 ed avente un canone mensile, relativo al canone di noleggio ed alla quota mensile, è pari ad € 905,73 oltre Iva.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio, Aziende del Terziario.

Livello di Inquadramento	Risorse al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31/12/2024
Quadro	1	0	0	1
1°	1	0	0	1

Livello di Inquadramento	Risorse al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31/12/2024
2°	4	0	0	4
3°	6	0	0	6
4°	1	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>

#### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Gli ammortamenti si riferiscono per € 14 ad impianti di condizionamento installati presso la società, per € 123 al computer acquistato nel precedente esercizio.

#### Oneri diversi di gestione

Le voce comprende principalmente la tassa di circolazione auto (€ 269), omaggi per i soci A.C.N. (€ 6.689), diritti camerali € 175, erogazioni liberali € 600, tassa di concessione governativa per € 335.69, libri e giornali per € 2.020.

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(371)	(363)	(8)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	28	22	6
(Interessi e altri oneri finanziari)	(399)	(385)	(14)
<b>Totale</b>	<b>(371)</b>	<b>(363)</b>	<b>(8)</b>

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Debiti verso banche</b>	399
<b>Totale</b>	<b>399</b>

Descrizione	Altre	Totale
Sconti o oneri finanziari	399	399
<b>Totale</b>	<b>399</b>	<b>399</b>

In riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 12, c.c. si specifica che la voce interessi ed altri oneri finanziari comprende le spese per commissioni bancarie e oneri di gestione per la tenuta del conto corrente.

#### Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	28	28
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>28</b>

In riferimento agli altri proventi finanziari si specifica che la voce comprende gli interessi attivi di c/c.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
37.827	36.844	983

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	37.827	36.844	983
IRES	28.686	28.293	393
IRAP	9.141	8.551	590
<b>Totale</b>	<b>37.827</b>	<b>36.844</b>	<b>983</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	Amministratori
Compensi	80.000

Ai sensi di legge si evidenzia che il compenso erogato al Consiglio di Amministrazione è pari ad € 80.000

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>11.000</b>

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n° 22-bis, C.c. le operazioni rilevanti con parti correlate, Automobile Club Napoli realizzate dalla società, aventi natura di operazioni di carattere strumentale, sono state concluse a prezzi inferiori a quelli di mercato facendo riferimento anche alla convenzione CONSIP e tenendo presente che i servizi resi non sono erogati da altre società in quanto continuano ad essere connotati da una forte specializzazione e peculiarità, tali da rendere molti di essi infungibili. Infatti, a norma del proprio Statuto, la Società è strumentale all'attività dell'A.C. Napoli ed opera con quest'ultimo in regime di "in house providing". La Società è soggetta, inoltre, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente.

La Società, in particolare, opera in armonia con gli obiettivi e secondo i piani di sviluppo indicati dall'A.C. Napoli, nel rispetto delle regole di governance, uniformando la propria organizzazione a criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza e perseguendo le finalità istituzionali proprie dell'Automobile Club Napoli, avendo ad oggetto esclusivo l'autoproduzione di beni e servizi in house, strumentali e strettamente necessari al perseguimento delle predette finalità. In data 9 maggio 2022, con Determina protocollo n. 35059, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha iscritto l'ACN nell'elenco delle Amministrazioni che operano mediante affidamenti in house autorizzando, di fatto ed in diritto, il regime dell'"in-house providing" della Società nei confronti dell'Ente Socio.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, fatta eccezione per quanto di seguito riportato. La società, nel corso dell'esercizio 2023, ha stipulato con una società specializzata del settore un contratto di noleggio full-service di un'autovettura concessa in uso promiscuo al Consigliere del CDA. Il contratto prevede un canone mensile di € 435,00 oltre Iva, poi ridotto ad € 404,08 oltre Iva dal mese di giugno 2024.

La società ha, inoltre, stipulato contratto di noleggio full service anche di una ulteriore autovettura aziendale che prevede un canone mensile di € 905,73 oltre iva.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Le attese per il commercio globale restano negative e ulteriormente aggravate dalla possibile escalation delle tensioni commerciali e geopolitiche. Il susseguirsi del conflitto russo – ucraino, iniziato la fine di febbraio 2022, l'escalation di instabilità in medio oriente caratterizzato dalla guerra all'interno dei confini di Gaza ha, infatti, contribuito ulteriormente a determinare un quadro economico generale caratterizzato da incertezza.

L'economia italiana a fine 2024 appare fragile, con industria e export in calo. La fiducia di imprese e famiglie resta bassa, ancora condizionata dall'aumento dei prezzi al consumo e, in particolare, di quelli relativi alle materie prime ed all'energia, creando ancora una volta difficoltà gestionali da parte delle aziende.

In tal contesto, la Società è riuscita ancora una volta a contenere tali effetti negativi chiudendo il proprio esercizio con un risultato positivo, fornendo alla propria controllante servizi con gli stessi standard di qualità.

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

#### Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti mortali sul lavoro o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto nel Libro Matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ai sensi del D.lgs 81/08 (Testo Unico sulla sicurezza sui luoghi di lavoro) la Società ha provveduto ad aggiornare il Documento Unico sulla valutazione dei rischi. Il Documento consente alla società di individuare e documentare tutti i rischi insiti nello svolgimento dell'attività lavorativa e di fornire a tutti i dipendenti e collaboratori le informazioni necessarie a tutelare la salute durante il lavoro.

#### Ambiente

Si rileva che:

- non sono stati causati danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati e danni ambientali;
- in riferimento allo smaltimento dei rifiuti l'azienda adotta tutte le necessarie politiche al fine di consentire la differenziazione del materiale di risulta per tipologia allo scopo di consentire il recupero e il riciclaggio degli stessi.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società è soggetta al controllo analogo da parte della AC Napoli, Ente Pubblico non economico. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del suddetto Ente Pubblico che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	02/05/2024	27/04/2023
B) Immobilizzazioni	620.625	618.468
C) Attivo circolante	4.586.544	4.613.183
D) Ratei e risconti attivi	267.163	280.554
<b>Totale attivo</b>	<b>5.474.332</b>	<b>5.512.205</b>
A) Patrimonio netto		
Riserve	2.464.081	2.448.224
Utile (perdita) dell'esercizio	7.050	15.857
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.471.131</b>	<b>2.464.081</b>

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.958	8.958
D) Debiti	2.512.893	2.597.635
E) Ratei e risconti passivi	481.350	441.531
<b>Totale passivo</b>	<b>5.474.332</b>	<b>5.512.205</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	02/05/2024	27/04/2023
A) Valore della produzione	2.123.862	2.022.236
B) Costi della produzione	2.075.476	1.921.743
C) Proventi e oneri finanziari	(7.224)	(24.507)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.722)	(2.744)
Imposte sul reddito dell'esercizio	31.390	57.385
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>7.050</b>	<b>15.857</b>

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

in relazione a quanto esposto, Vi invito a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 così come sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra attenzione, in uno con la proposta di utilizzare l'utile dell'esercizio, pari ad € 2.209 destinandolo per il 5% a Riserva Legale e per la restante parte di rinviare a nuovo l'utile.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Antonio Coppola

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto Gianpiero Galgani iscritto all'albo Odcec Napoli al n. 1304 quale incaricato della società', ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, 19/03/2025

AUTOMOBILE CLUB NAPOLI



**AUTOMOBILE CLUB NAPOLI GLOBAL SERVICE S.R.L.**

Piazzale V. Tecchio n. 49/d - 80125 – Napoli  
P.IVA 07932050631

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA  
2025 - 2027**

Responsabile delle prevenzione della corruzione e della trasparenza: Avv. Cristiano Napoli

## PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE 2025-2027

### INDICE

#### **I SEZIONE: PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE CORRUZIONE**

- 1) 1.1 il quadro normativo di riferimento; l'ambito di applicazione soggettivo ed oggettivo
- 1.2 Descrizione della realtà societaria
  - a) adozione del modello giuridico dell'in house providing
  - b) l'attività
  - c) la governance
- 2) Il processo di adozione del PTCP
- 3) Gestione del rischio: la metodologia utilizzata
  - 3.1 Le fasi
  - 3.2 Gli attori interni e i loro ruoli nella prevenzione della corruzione
- 4) Analisi del contesto.
  - 4.1 Contesto esterno
  - 4.2 Contesto interno
  - 4.3 Mappatura dei processi
- 5) La valutazione del rischio
  - 5.1 Individuazione aree di rischio
  - 5.2 L'analisi dei fattori abilitanti
  - 5.3 Ponderazione
- 6) Trattamento del rischio
- 7) Monitoraggio e riesame
- 8) Consultazione e comunicazione
- 9) Il sistema dei controlli
- 10) Codice di comportamento
- 11) Rotazione del personale
- 12) Whistleblowing
- 13) Inconferibilità ed incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali
- 14) Incompatibilità successiva (c.d. pantouflage)
- 15) Conferimento e autorizzazione incarichi ai dipendenti
- 16) Formazione

#### **II SEZIONE Trasparenza**

- 1) Gli obiettivi
- 2) Gestione dei flussi informativi e soggetti interessati
- 3) Accesso civico (semplice)
- 4) Accesso civico generalizzato
- 5) Aggiornamento del piano

- Allegati:
- Quadro sinottico
  - Tabella adempimenti obblighi di pubblicazione

## I SEZIONE

### PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE

#### **1.1 Il quadro normativo di riferimento; l'ambito di applicazione soggettivo ed oggettivo.**

La legge quadro n. 190/12, c.d. legge Severino, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" introduce per la prima volta, nel nostro Paese, recependo le norme di matrice comunitaria, una serie di provvedimenti normativi di contrasto ai fenomeni corruttivi. Viene così delineato un modello di prevenzione e contrasto alla corruzione fondato su alcuni elementi fondamentali: piani anticorruzione; trasparenza; imparzialità dei funzionari pubblici. Viene poi istituita l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) al fine di coordinare e verificare le misure di prevenzione e contrasto dell'illegalità. I provvedimenti normativi conseguenti e attuativi della legge Severino delineano la cornice normativa del sistema di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione: il d.lgs. n. 33 del 2013 (riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza), il d.lgs. n. 39 del 2013 (sul regime delle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni) e il d.lgs. n. 235 del 2012 (disciplina delle incandidabilità); il d.p.r. n. 62 del 2013 (concernente le regole di condotta dei pubblici dipendenti) ed il d.lgs. n. 150 del 2009 (sul ciclo delle performance).

La normativa anticorruzione, inizialmente prevista solo per le pubbliche amministrazioni, è stata ben presto estesa anche alle società ed enti privati partecipati e controllati da quest'ultime, sebbene con alcuni limiti ed adeguamenti derivanti dalla diversa natura e organizzazione di tali soggetti giuridici. Il primo atto di orientamento nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza rivolto alle società e agli enti controllati/partecipati, è stato emanato dall'Anac con la determina n. 8 del 2015 recante le *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*.

L'impianto normativo originario è stato "arricchito" in seguito con ulteriori provvedimenti tra i quali il d.lgs. n. 97/2016, c.d. FOIA (Freedom of information act). La norma in questione ha introdotto, all'interno del quadro normativo già delineato dal d.lgs. n. 33/2013, il c.d. accesso civico "generalizzato", una nuova tipologia di accesso per consentire ai cittadini un "controllo democratico sulle politiche e risorse pubbliche", con l'obiettivo di ampliare il livello di trasparenza delle attività della P.A. L'intento del legislatore è quello di far percepire la trasparenza non come mezzo di controllo diffuso sull'utilizzo dei fondi pubblici ma come strumento di tutela dei diritti dei cittadini attraverso l'accesso, gratuito e

generalizzato, a dati e a documenti delle amministrazioni. Inoltre il provvedimento ridisegna i poteri regolatori e sanzionatori dell'Anac, amplia i 4 compiti del responsabile della prevenzione della corruzione e coinvolge in modo più incisivo gli organi di indirizzo di enti e società nell'adozione dei Piani anticorruzione.

Il d.lgs. n. 97/2016 amplia la platea dei soggetti tenuti alla sua applicazione attraverso l'introduzione, nel d.lgs. 33/2013, dell'art. 2-bis che specifica i soggetti destinatari della normativa sulla trasparenza:

*“La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche, in quanto compatibile:*

*a) agli enti pubblici economici e agli ordini professionali;*

*b) alle società in controllo pubblico come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Sono escluse le società' quotate come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), dello stesso decreto legislativo, nonché le società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società' quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche.*

*c) alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.*

*La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica, in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, alle società in partecipazione pubblica come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici”.*

Con la delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017 recante “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privati controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici” l'ANAC pone l'attenzione anche sulle società in house e sul rapporto di controllo con le amministrazioni controllanti.

Il D.Lgs. n. 175/2016, all'art. 2, comma 1, lettera o) definisce come **“in house”** “le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo

congiunto”.

Lo stesso decreto definisce

- il controllo analogo: “la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante” (art. 2, comma 1, lettera c);

- e il controllo analogo congiunto: “la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (...) Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti; b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica; c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti”.

La cornice normativa sopra delineata consente di evidenziare il peculiare rapporto di controllo esistente tra le amministrazioni e le proprie le società in house che, in virtù del ruolo strategico-strumentale ricoperto, rientrano a pieno titolo nell’ambito delle società controllate destinatarie delle norme in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012.

L'Automobile Club Napoli Global Service S.r.l. (di seguito per brevità ACN Global Service), è una società che svolge attività di produzione di beni e servizi, istituita e interamente controllata dal Socio Unico Automobile Club di Napoli (ente pubblico non economico senza scopo di lucro la cui mission è il presidio dei molteplici versanti della mobilità e la diffusione di una nuova cultura dell’automobile rappresentando e tutelando gli interessi generali dell’automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo).

La Società opera in regime di *in house providing* ed è, pertanto, destinataria della normativa prevista in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

## **1.2. Descrizione della realtà societaria**

L'ACN Global Service ha svolto e svolge la propria attività in regime di *in house providing* nel settore

dell'erogazione di servizi volti al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente controllante Automobile Club Napoli.

A decorrere dal 1° gennaio 2021, in virtù delle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo del Socio unico Automobile Club Napoli in data 28 maggio 2020 ed a seguito della liquidazione della società consorella Aciservice S.r.l., anch'essa interamente partecipata dall'Automobile Club Napoli, l'ACN Global Service ha acquisito anche tutte le attività svolte da quest'ultima nell'interesse del Socio comune. Dal 2021, pertanto, la Società, soggetta ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente, è l'unica società a fornire a quest'ultimo attività strumentali, operando in regime di "in house providing". Il 2021 ha rappresentato, pertanto, il primo esercizio della nuova realtà gestionale e procedurale della società.

#### **a) Adozione modello organizzativo in house providing.**

La Società, appositamente costituita dall'Ente Socio per fornire allo stesso tutte le attività ed il necessario supporto per la realizzazione dei fini istituzionali propri di quest'ultimo, opera quale *società di scopo*, in armonia con gli obiettivi e secondo i piani di sviluppo indicati dall'Automobile Club Napoli, nel rispetto delle regole di *governance*, uniformando la propria organizzazione a criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza e perseguendo le finalità istituzionali proprie dell'Ente.

L'adozione del modello organizzativo di in house providing, consente di:

- rafforzare il ruolo dell'ACN Global Service quale società strumentale all'erogazione di servizi ad elevato contenuto che, sul piano tecnico e per le caratteristiche peculiari degli ambiti operativi cui si riferiscono, richiedono una forte specializzazione ed una profonda conoscenza del settore di riferimento, essendo connotati da una forte specializzazione e peculiarità, tali da rendere molti di essi infungibili e non reperibili sul mercato in regime di concorrenza. Il mantenimento in capo all'ACN Global Service delle predette attività ha garantito il riutilizzo, la valorizzazione e la riservatezza del patrimonio specifico di conoscenze e competenze maturate dalla Società stessa per conto e nell'interesse dell'Automobile Club Napoli nel corso degli anni.
- attuare uno stretto indirizzo, coordinamento e finalizzazione delle attività della controllata, in quanto attività di "autoproduzione di servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'Ente" (art. 4, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 175/2016), strettamente necessarie al perseguimento degli obiettivi istituzionali di cui agli artt. 4 e 36 dello Statuto ACI;
- svolgere un più penetrante controllo sulla operatività della controllata, nelle forme del controllo analogo a quello esercitato sulle funzioni interne dell'Ente, così da assicurare il pieno rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa complessiva sviluppata

dall'Automobile Club Napoli;

- assicurare l'esigenza di massimizzare l'efficienza dell'azione amministrativa dell'Automobile Club, anche mediante lo snellimento delle procedure di affidamento alla controllata di servizi che, riflettendo la natura pubblica dell'Ente controllante, includono prestazioni spesso non rese dalla rete di vendita o non disponibili sul mercato di riferimento.

La Società ha posto in essere le attività necessarie al fine di rendere operativo il regime organizzativo e giuridico dell'in house providing, in particolare:

- l'Assemblea dei Soci, in data 18 dicembre 2021 ha deliberato l'adozione di un nuovo Statuto aggiornato e modificato per renderne coerenti i contenuti con quanto disposto, per le Società in house, dal Testo Unico delle Società Partecipate, tenendo conto, altresì, delle linee-guida n. 7 dell'ANAC, emanate in attuazione dell'art. 192, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e del Regolamento di governance delle società partecipate dell'Automobile Club Napoli;

- è stata sottoscritta inter partes la "Convenzione per l'affidamento diretto in house di servizi strumentali allo svolgimento di funzioni dell'Automobile Club Napoli" per il triennio 2024 / 2026 con la quale l'Automobile Club Napoli ha continuato ad affidare all'ACN Global Service S.r.l., nel rispetto della normativa vigente in materia di "in house providing", lo svolgimento, per conto e nell'interesse dell'Ente socio, dei servizi strettamente necessari e strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali;

- l'Automobile Club Napoli ha presentato domanda di iscrizione della Società ACN Global Service S.r.l. all'Elenco di cui all'art. 192 del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50 (domanda nr. 3836 – Protocollo numero 0012364 dell'11-02-2021) attualmente in corso di istruttoria da parte dell'ANAC.

- Con determina protocollo n. 35059 del 9 maggio 2022 l'A.N.A.C., a seguito di istruttoria, ha provveduto ad iscrivere il Socio unico 'Automobile Club Napoli nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti della propria società *in house* ACN Global Service S.r.l., ai sensi dell'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.. E' stato quindi legittimato, in fatto ed in diritto, la Convenzione stipulata con la società e venuta a scadere lo scorso 31 dicembre 2023, originariamente effettuata *a norma dell'art. 9, punto 9.2 delle Linee Guida ANAC n. 7 del 15/02/2017 secondo cui la presentazione dalla domanda di iscrizione nel relativo Elenco costituiva presupposto legittimante l'affidamento temporaneo in house.*

- Con Atto del Presidente ANAC Fasc. UVIF 453/2024 del 6 maggio 2024, nell'ambito dell'attività istituzionale svolta dall'Autorità stessa, nel configurare la Società quale *articolazione* dell'Ente controllate Automobile Club Napoli, ha ricondotto la Società stessa nella categoria degli "*enti di diritto privato in controllo pubblico*" di cui all'art. 1, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 39/2013.

Le modifiche statutarie deliberate attengono, principalmente, alla previsione, da parte dell'Ente controllante, del "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi, elemento che contraddistingue il regime di controllo previsto dalle Linee Guida dell'Anac. Detto controllo si può riassumere in:

1) un "controllo ex ante", in base al quale l'ente controllante stabilisce, nei propri documenti di programmazione, gli obiettivi da perseguire con l'in house providing, anche mediante l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi e li approva preventivamente;

2) un "controllo contestuale", in base al quale l'ente controllante riceve i dati consuntivi della società, ai fini della verifica degli scostamenti rispetto al budget e della efficacia, efficienza ed economicità della gestione; può fornire indirizzi vincolanti su specifiche operazioni societarie; può svolgere controlli ispettivi e verificare il rispetto dei livelli qualitativi dei servizi;

3) un "controllo ex post", in base al quale l'ente controllante, in sede di rendicontazione annuale, verifica i risultati raggiunti dalla società, il conseguimento degli obiettivi prefissati in termini strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo della società, e fornisce indicazioni di indirizzo sulla programmazione successiva.

E' stata inoltre apportata una modifica della disciplina dell'organo di controllo, prevedendo la nomina di un Revisore unico.

Sulla base degli atti sopra citati la Società ha poi provveduto a redigere ed applicare gli atti/procedure richiesti dal modello organizzativo dell'*in house* che richiede che l'ente controllante eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, secondo le modalità del controllo ex ante, del controllo contestuale (Conto Economico e Relazione sulla gestione) e del controllo ex post.

La società, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto societario nonché dal Regolamento di Governance delle Società Partecipate adottato dal proprio Socio unico, con Ordine di Servizio N. 08 del 05/10/2022, ha provveduto a nominare il dipendente Rag. Francesco Di Bianco a RASA – Responsabile per l'Anagrafe della Stazione Appaltante ed a RUP – Responsabile Unico del Procedimento, con successiva iscrizione dello stesso sul relativo portale dell'ANAC . In data 3 dicembre 2024 il suindicato dipendente, nella citata qualità di RUP, ha chiesto ed ottenuto l'abilitazione ad operare come punto ordinante per conto della Società sul Sistema telematico degli acquisti per la P.A. Ed, in particolare, ad utilizzare i servizi del programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A. .

## **b) L'attività**

La modifica dello Statuto societario ha introdotto, nell'oggetto sociale, attività finalizzate ad evidenziare

e rafforzare il ruolo strumentale dell'ACN Global Service nei confronti dell'ente controllante.

Le attività di cui all'oggetto sociale sono dettagliatamente indicate nell'art. 3 del nuovo Statuto:

*“ La società ha per oggetto:*

- la gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare attuale e futuro dell'Automobile Club NAPOLI, oltre che proprio, il potenziamento e valorizzazione delle relative unità immobiliari e la loro ristrutturazione per una maggiore agibilità e fruibilità da parte dell'Ente ai fini del migliore sviluppo delle attività sociali;*
- lo svolgimento di attività di promozione, studio e realizzazione di piani di sviluppo relativi ai settori dei trasporti, della viabilità e del traffico, della sanità con riferimento all'infortunistica stradale, dell'inquinamento, della protezione civile e della conservazione del patrimonio ambientale, paesaggistico, storico e monumentale;*
- l'informatizzazione e gestione di servizi ed uffici;*
- lo svolgimento di servizi giornalistici e radiotelevisivi, attività editoriale, pubblicità e marketing;*
- la manutenzione e la custodia di uffici, la gestione di parcheggi e servizi ausiliari;*
- lo studio, la ricerca, la formazione e la prevenzione in materia di sicurezza stradale e di infomobilità;*
- l'attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa, in particolare nel settore della responsabilità civile auto;*
- la consulenza, assistenza e gestione di servizi per gli automobilisti ed i conducenti di veicoli in genere;*
- lo studio, la ricerca e la gestione nel settore del turismo e dello sport automobilistico;*
- attività di promozione ed acquisizione dell'associazione all'ACI ex Lege 20 marzo 1975 n.70 e successivo D.P.R. 665/1977.*

*La società potrà porre in essere qualsiasi attività affine o connessa, ivi compresa ogni attività di supporto per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Automobile Club Napoli, che non ne modifichi l'oggetto, anche assumendo a titolo non prevalente interessenze in altre imprese, società, consorzi ed enti in genere, compiendo tutte le operazioni necessarie o utili al raggiungimento dello scopo sociale.*

*Con riguardo all'oggetto societario, oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'Ente Controllante Automobile Club Napoli e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.*

*I rapporti tra la società e l'Automobile Club Napoli sono regolati da convenzioni dei suddetti servizi”.*

Stipulata con l'Ente Socio la Convenzione per il triennio 2024 / 2026 si è inteso continuare a garantire all'Automobile Club Napoli l'erogazione di tutti i servizi strumentali oggi prestati e di quelli ulteriori

successivamente richiesti, nonché l'ottimizzazione dei relativi processi gestionali coerentemente con le indicazioni dell'Ente.

In particolare per conto e nell'interesse dell'A.C. Napoli, la società provvede:

- ai servizi di segreteria, assistenza e promozione – urp e supporto, collaborazione con gli organi istituzionali dell'ente - servizi tecnico-ausiliari;
- alla gestione ufficio soci - riscossione tasse soci e ufficio sport/turismo;
- alla gestione della contabilità, economato – cassa, ufficio personale, assistenza legale e contrattualistica;
- alla gestione delle attività di riscossione tasse automobilistiche ed assistenza automobilistica;
- ai servizi giornalistici ed editoriali, redazione ed edizione del periodico Mondoauto per tutti i soci dell'ente, servizio di infomobilità radiofonico gr1 rai campania ondaverde viaggiare informati - redazione della rassegna stampa – sicurezza stradale;
- ai servizi manutentivi, pulizia locali, facchinaggio, servizio di prevenzione e protezione, redazione d.v.r./d.u.v.r.i. e sicurezza interferenziale (d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.), servizio di assistenza e controllo igienico-sanitario

### **c) La governance**

L'Automobile Club Napoli è il Socio unico, che svolge sulla Società l'attività di controllo in forza del "Regolamento per la governance delle Società controllate" adottato dall'Ente stesso. Il voto nella Società è esercitato dal Presidente dell'Automobile Club o da un suo delegato. Il Presidente dà informativa al Consiglio direttivo dell'Automobile Club sulle deliberazioni assunte. La nomina dell'organo amministrativo della Società è deliberata dal Consiglio direttivo dell'Automobile Club.

Gli Organi sociali previsti dallo Statuto sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) l'Amministratore unico o il Consiglio di Amministrazione;
- c) l'Organo di Controllo.

È fatto divieto di istituire Organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

- **Assemblea dei Soci:** l'Assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dello Statuto e può essere convocata di propria iniziativa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o su richiesta del Socio o dall'organo amministrativo.

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed è

presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, sarà nominato dall'Assemblea un vicepresidente, unicamente quale sostituto e senza il riconoscimento di compensi aggiuntivi.

- Consiglio di Amministrazione: l'organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e salvo quelli che siano riservati espressamente dalla legge all'assemblea, per il raggiungimento e l'attuazione degli scopi sociali. Attualmente è in carica un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri per la durata di quattro esercizi ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.

- Presidente: essendo il Consiglio di Amministrazione a composizione collegiale, al Presidente sono attribuite deleghe per l'indirizzo e la supervisione delle funzioni di controllo interno, nonché per la rappresentanza e la cura delle pubbliche relazioni e i rapporti con l'Automobile Club Napoli e con i mezzi di comunicazione.

- Revisore Unico: esercita le sue funzioni secondo le vigenti norme del codice civile sui sindaci delle società commerciali. In particolare, vigila:

- sull'osservanza della legge, dello statuto e del Regolamento di Governance dell'Automobile Club Napoli;

- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo interno adottato dalla *Società*, nonché sul loro concreto funzionamento;

- sull'idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla *Società* alle sue controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.

L'assunzione e/o il mantenimento della carica è subordinata alla inesistenza di cause di inconferibilità, di incompatibilità, di ineleggibilità e di decadenza, di cui al codice civile, alla Legge 190/2012 e al D. Lgs. 39/2013.

## **2. Il processo di adozione del PTPCT**

Novità nel sistema dell'anticorruzione e della trasparenza sono state previste, rispetto al passato, dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia". Il legislatore ha introdotto il Piano integrato di

attività e organizzazione (PIAO), che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/2001 (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) e in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario. Le amministrazioni ed enti non destinatari della disciplina sul PIAO – in gran parte enti di diritto privato e, pertanto, l'ACN Global Service S.r.l. – continuano, invece, ad adottare i Piani triennali della prevenzione della corruzione.

Nella redazione del presente Piano 2025-2027 sono state ancora seguite, come nel Piano 2024-2026, le indicazioni contenute dalla delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022 (adottato da ANAC con delibera n. 17 del 7 gennaio 2023) concentrandosi, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36) solo su tale settore. Ad avviso dell'Autorità, la parte speciale del PNA 2022 dedicata ai contratti pubblici risulta sostanzialmente ancora attuale e, pertanto, con l'Aggiornamento 2023 si è inteso fornire solo limitati chiarimenti e modifiche a quanto previsto nel PNA 2022, al fine di introdurre, ove necessario, riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice.

Il processo di adozione del presente Piano ha visto il coinvolgimento del RPCT dell'Ente controllante, Automobile Club Napoli, la cui sinergia consente di armonizzare le strategie anticorruzione e integrità nella gestione del rischio individuate dalla Società con quelle dell'Ente.

Il presente Piano per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza dell'Automobile Club Napoli Global Service S.r.l. per il triennio 2025 – 2027, rappresenta il proseguimento del precedente Piano in un'ottica di continuità evolutiva dell'impostazione generale della società impegnata nella prevenzione dei rischi di maladministration.

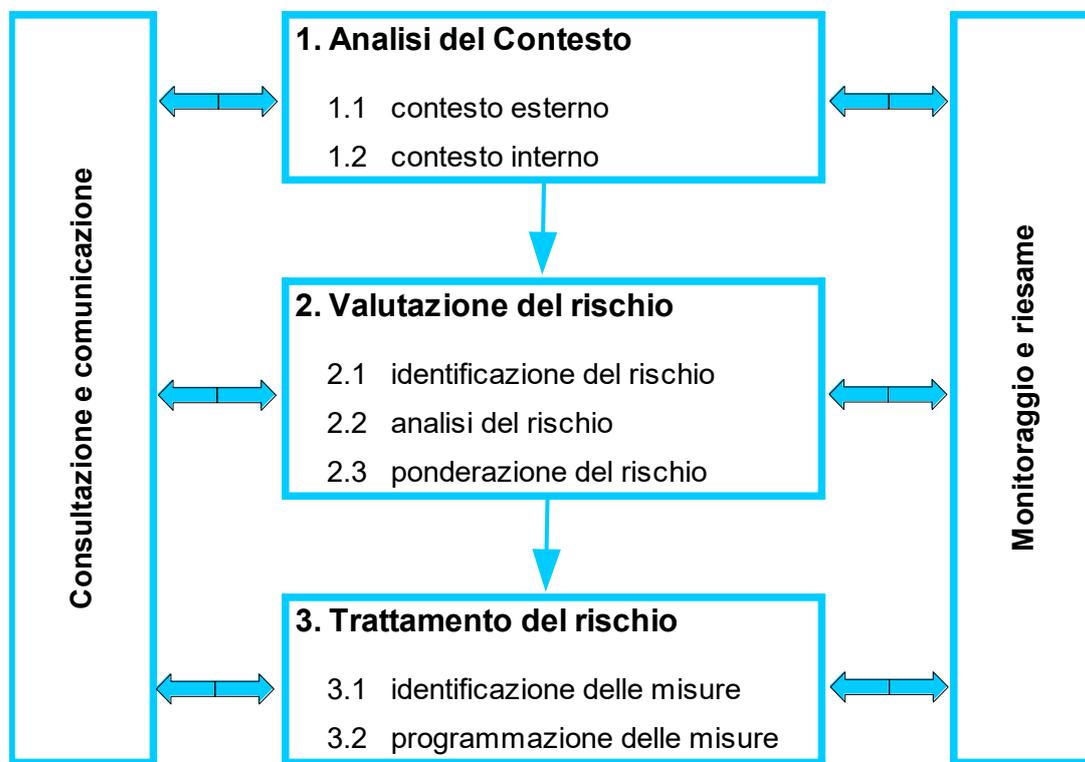
### **3. Il processo di gestione del rischio: la metodologia utilizzata**

La metodologia di gestione del rischio seguita per la predisposizione del Piano si fonda sulle indicazioni fornite dall'Anac nel PNA 2019, che individua tre fasi principali:

- Analisi del contesto
- Valutazione del rischio
- Trattamento del rischio

A tali fasi si aggiungono le fasi trasversali di:

- consultazione e comunicazione;
- monitoraggio e riesame.



### 3.1 Le fasi

Ai fini della redazione del presente Piano si è proceduto preliminarmente all'analisi delle aree di attività della società, all'individuazione e valutazione di eventuali rischi corruttivi ed infine al relativo trattamento. Tale analisi è stata svolta con i necessari adeguamenti del caso, tenendo in considerazione le peculiarità della società con riferimento alle dimensioni organizzative (13 dipendenti), all'assenza di figure dirigenziali, alla presenza di un organo amministrativo collegiale, all'interno del quale un componente è parte della struttura organica dell'Ente Socio in quanto membro del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Napoli. Nello specifico, il Presidente del C.d.A. della Società è anche Presidente del Consiglio Direttivo del Socio unico. Al riguardo, il Consiglio dell'ANAC ha deliberato, nell'adunanza del 23 aprile 2024, di prendere atto dell'insussistenza di ipotesi di inconferibilità e/o incompatibilità con riferimento a tale duplice veste (*Atto del Presidente ANAC Fasc. UVIF 453/2024 del 6 maggio 2024*). La gestione amministrativa ordinaria è stata delegata dal Presidente, costantemente presente nei locali aziendali, ad un funzionario di comprovata esperienza, affidabilità e competenza. In particolare, il Presidente, a seguito del potere di deleghe per la gestione della Società ricevuto, ex art. 18 del vigente

Statuto, in data 18.12.2020 con delibera del Consiglio di Amministrazione, previa autorizzazione dell'Assemblea dei Soci, con atto del 04/02/2021 ha conferito a detto funzionario la delega per il compimento di tutti gli atti relativi all'ordinaria amministrazione. Con successivo atto protocollo n. 406/GS del 15 novembre 2021, ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022, si è disciplinato il controllo che l'organo di governo societario effettua sulla suindicata gestione amministrativa. Con detto documento è stato disciplinato il controllo che l'organo di governo effettua sulla gestione amministrativa ordinaria. In particolare, è stato previsto che:

- la gestione societaria viene condotta nel rispetto degli scopi aziendali, in armonia con le linee guida e gli obiettivi strategici del proprio Socio unico, che esercita sulla Società stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e con il quale opera in regime di "in house providing".
- gli amministratori attuano, pertanto, un costante monitoraggio dei risultati conseguiti da realizzarsi, che consentano il rispetto degli obiettivi di pianificazione assunti ed una verifica costante, in corso d'anno, degli adempimenti effettuati nell'ambito dell'attività societaria.
- al fine di fornire all'organo di governo una conoscenza sempre aggiornata della gestione societaria ordinaria, ai componenti del Consiglio di Amministrazione devono, pertanto, essere sottoposti tutti i documenti amministrativi, gestionali, contabili e di pagamento per la puntuale esecuzione dell'attività di monitoraggio e l'adozione di eventuali provvedimenti di volta in volta ritenuti necessari dal Consiglio di Amministrazione.
- con l'apposizione di un visto viene, pertanto, effettuato un controllo gestionale *ex ante* sugli indirizzi e obiettivi societari e sul buon andamento dell'attività amministrativa, *contestuale* per il rispetto delle direttive emanate e *ex post* sulla regolare esecuzione degli adempimenti e/o dei compiti assegnati al relativo ufficio secondo la delega conferita.

Per procedere alla mappatura dei processi è stata adottata la seguente metodologia:

1. individuazione delle aree di rischio;
2. mappatura dei processi;
3. pianificazione del trattamento del rischio e definizione delle misure di prevenzione.

Nello specifico il Piano prevede:

- individuazione dei rischi;
- determinazione delle misure di prevenzione per ridurre le probabilità che si verifichino rischi;
- individuazione del responsabile per ogni misura;

- adozione delle misure per la riduzione del rischio;
- Individuazione dei tempi di attuazione delle misure.

La valutazione delle attività/fasi/processi è stata svolta, con gli adattamenti del caso, utilizzando ancora una volta l'approccio metodologico indicato nel PNA ANAC 2022.

Il risultato della mappatura delle attività con le relative misure di prevenzione individuate per ciascun processo mappato, è contenuta nel quadro sinottico allegato al presente piano.

Il Piano è stato predisposto dall'Avv. Cristiano Napoli, nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2022, in assenza di figure professionali dirigenziali (o di diverso livello di inquadramento) all'interno della struttura, in possesso delle competenze necessarie per assolvere le funzioni e priva di deleghe gestionali. Il Piano è stato preliminarmente condiviso con il Consiglio di Amministrazione e con l'organo di controllo. Lo stesso sarà acquisito agli atti societari e sottoposto a ratifica in occasione della prossima adunanza del Consiglio di Amministrazione.

Il Piano contiene altresì gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il periodo 2025-2027 che costituiscono parte integrante del presente Piano e che il Consiglio di amministrazione ha individuato nella fase di adozione del Piano.

### **3.2 Gli attori interni e i loro ruoli nella prevenzione della corruzione**

Ai fini della predisposizione del piano sono stati coinvolti i seguenti attori interni:

- Il Consiglio di Amministrazione, organo di indirizzo politico competente all'adozione del piano. Il C.d.A. designa il "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", adotta il PTPC e i suoi aggiornamenti, stabilisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, adotta gli atti di indirizzo di carattere generale finalizzati alla prevenzione della corruzione, vigila sul rispetto del PTPCT.
- Il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione sottoponendola all'organo di indirizzo politico. Assolve i compiti indicati nella legge n. 190/2012, nei D.Lgs. n. 33 e 39 del 2013; vigila sull'attuazione delle misure previste nel Piano; predispose la relazione annuale sull'attività di monitoraggio delle norme di prevenzione della corruzione svolta e ne assicura la pubblicazione. Assolve il ruolo di responsabile della trasparenza, unificato con quello di Responsabile per la prevenzione della corruzione.
- i dipendenti, che partecipano al processo di gestione del rischio, osservando il PTPC e segnalando

eventuali illeciti al proprio responsabile;

- i collaboratori e i soggetti terzi che interagiscono con la società, tenuti all'osservanza del Piano e del Codice di comportamento.

#### **4. Analisi del contesto.**

##### **4.1 Contesto esterno**

Con riferimento al contesto esterno, le dinamiche socio-territoriali nelle quali la Società continua ad operare sono individuabili nella diretta sinergia con l'Automobile Club Napoli che, attraverso il sistema regolamentato dei controlli, consente di rendere sinergiche le strategie e le misure di prevenzione della corruzione. Essendo Società che agisce in regime di "in house providing" la sinergia con l'Ente controllante è ancora più evidente e pregnante.

L'ACN Global Service opera esclusivamente per conto dell'Ente nei settori istituzionali propri di quest'ultimo interagendo con gli uffici pubblici e privati ai soli fini dello svolgimento delle relative attività.

I soggetti con i quali la Società si interfaccia esternamente ed il contesto esterno considerato non sono in grado di determinare, per la stessa, un aumento dei rischi di fenomeni corruttivi associabili a processi.

##### **4.2 Contesto interno**

La mission, le attività svolte e la struttura della governance societaria sono state indicate nel par. 1.2, al quale si rinvia.

Quanto alla struttura organizzativa, oltre a quanto ivi esposto, si aggiunge che:

- Il Consiglio può nominare procuratori determinandone la facoltà e la remunerazione. Ove a composizione collegiale, al Presidente sono attribuite deleghe per l'indirizzo e la supervisione delle funzioni di controllo interno, nonché per la rappresentanza e la cura delle pubbliche relazioni e i rapporti con l'Automobile Club Napoli e con i mezzi di comunicazione.

- Le deleghe necessarie per la gestione della Società sono conferite al Direttore generale. Qualora non nominato, come nel caso dell'ACN Global Service, tali deleghe possono essere conferite dal Consiglio di Amministrazione ad un solo amministratore o a terzi qualora ritenuto opportuno, salva l'attribuzione del potere di delega al Presidente ove preventivamente autorizzato dall'Assemblea.

Il personale dell'ACN Global Service è inquadrato con contratto di lavoro subordinato privato, e disciplinato secondo la contrattazione collettiva di riferimento applicabile ai settori di impiego e segnatamente: CCNL per il Commercio.

Attualmente l'organico consta di n. 13 risorse, così suddivise:

- n. 1 impiegato con livello Quadro, addetto alle attività giornalistiche ed editoriali, in possesso di laurea;
- n. 1 impiegato con I livello addetto all'amministrazione ordinaria della società, in possesso di laurea;
- n. 4 impiegati di II livello, uno addetto alle attività di contabilità in possesso di laurea, uno addetto all'Ufficio Segreteria dell'Ente in possesso di diploma di scuola superiore, uno addetto alla segreteria ed alla gestione ed aggiornamento dei siti internet dell'ACN Global Service nonché del Socio unico in possesso di diploma di scuola superiore, ed uno adibito all'Ufficio Soci e Riscossione Tasse Soci sempre dell'Ente Socio ed egualmente in possesso di diploma di scuola superiore;
- n. 5 impiegati di III livello, con diploma di scuola superiore, addetti alle attività di ufficio e di sportello;
- n. 1 impiegato di III livello, con diploma di scuola superiore, addetto all'attività di autista.
- n. 1 impiegato di IV livello, addetto agli archivi ed alle attività di protocollo, in possesso di licenza media;

Le risorse finanziarie sono costituite esclusivamente dai flussi finanziari derivanti dall'attività svolta per conto dell'Ente, tenuto conto di quanto previsto dalla "Convenzione per l'affidamento diretto in house di servizi strumentali allo svolgimento di funzioni dell'Automobile Club Napoli".

Le risorse infrastrutturali sono costituite dalla dotazione informatica, hardware, software, connessione internet e posta elettronica strumentali allo svolgimento dei servizi; al parco autoveicoli costituito da una autovettura di proprietà ed una a noleggio per le attività societarie ed un'ulteriore autovettura a noleggio per le attività istituzionali dell'Ente Socio; al sistema informatico per la rilevazione delle presenze del personale e per la tenuta della contabilità.

I locali all'interno dei quali si svolgono le attività societarie sono di proprietà esclusiva dell'Ente Socio e sono condotti in comodato d'uso gratuito.

I processi decisionali sono in capo al Consiglio di Amministrazione.

I flussi informativi si basano sullo scambio di mail, sullo svolgimento di periodiche riunioni di allineamento, sull'invio periodico all'ente controllante Automobile Club Napoli dei documenti di monitoraggio previsti dalle procedure dell'ente.

Sussiste poi un continuativo scambio di informazioni tra la struttura, segnatamente l'area contabile-amministrativa, e gli studi professionali deputati allo svolgimento della consulenza sul lavoro e della

assistenza contabile e fiscale.

### 4.3 Mappatura dei processi

Con la mappatura dei processi si è proceduto alla individuazione ed analisi dei processi organizzativi al fine di identificare processi/attività potenzialmente esposti a rischi corruttivi.

Per realizzare la mappatura dei processi sono state considerate le singole aree di attività indicando quelle in cui è stata valutata una possibile esposizione a rischio corruttivo. Sono state così indicate:

- le aree di attività interessate con l'elencazione dei rischi;
- l'origine del processo (input) e il risultato (output).

La mappatura delle attività e l'indicazione analitica, per ogni area di rischio, delle misure di prevenzione individuate è contenuta nel quadro sinottico allegato al presente piano che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Per la compilazione della parte relativa alla "Valutazione del rischio" si è utilizzata la Tabella di valutazione del rischio che tiene conto dei fattori abilitanti (cfr. *infra* sub par. 5.2).

## 5 La valutazione del rischio

### 5.1 Individuazione aree di rischio

La valutazione del rischio viene effettuata attraverso le fasi di identificazione, analisi e ponderazione del rischio.

Partendo dal presupposto che per "processo" si intende una sequenza di attività correlate che danno origine ad un risultato finale (output) e considerando la nuova metodologia indicata dall'ANAC per la pesatura dei rischi su base qualitativa, ai fini dell'**identificazione** dei rischi si sono ipotizzati eventi corruttivi astrattamente realizzabili in relazione ai principali **processi e attività svolte**, partendo da quelli maggiormente esposti a rischio.

Trattandosi di una società di dimensioni organizzative contenute nella quale non si sono verificati situazioni di criticità, sarà valutata in una successiva fase l'opportunità di dettagliare in modo più analitico la mappatura.

I processi sono stati accorpatis per "aree di rischio", individuate in colonne, che si distinguono in generali e specifiche. Quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni. Le colonne relative alle misure specifiche, ulteriori e trasversali, sono riferite alle caratteristiche peculiari delle attività svolte dalla

Società.

Ai fini dell'individuazione delle aree di rischio, si è fatto riferimento, in linea generale, alla Tabella 7 del PNA 2022 (già "aree obbligatorie" ex art. 1, comma 16 della l. 190/2012), adeguata alle attività specifiche della società, per il monitoraggio per amministrazioni con dipendenti da 1 a 15.

In merito si precisa che:

- voce "incarichi e nomine": si precisa che le nomine dei componenti del C.d.A. sono, per Statuto attribuite all'Assemblea dei Soci.
- l'area "affari legali e contenzioso" non è presente all'interno della struttura;
- per quanto riguarda la voce "autorizzazioni o concessioni" non è applicabile alla società;
- la voce "concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati" non è applicabile alla società.

**5.2 L'analisi dei fattori abilitanti** della corruzione è stata svolta tenendo in considerazione le indicazioni contenute nel PNA 2022. Pertanto si è proceduto con l'approccio valutativo (di tipo qualitativo) la cui misurazione è stata effettuata individuando preliminarmente, sulla base dell'analisi delle caratteristiche e delle peculiarità della struttura, gli specifici "indicatori" di stima del livello di rischio eventi corruttivi; la misurazione di ciascuno dei criteri individuati è stata effettuata mediante una scala di misurazione ordinale, basata su "classi di rischio" articolata in una scala di 4 valori: molto basso, basso, medio, alto. Il prodotto derivante da questi due fattori è stato evidenziato nella relativa colonna della mappatura allegata e, in base al risultato emerso (rischio molto basso, basso, medio, alto) è stata individuata la relativa misura di prevenzione con l'indicazione della motivazione.

Nella valutazione dei fattori di rischio si è seguito l'approccio del self assessment, ovvero dell'autovalutazione da parte dei responsabili delle aree di attività coinvolte, supportata da eventuale documentazione.

**5.3 Ponderazione:** i risultati emersi dall'analisi sono stati utilizzati per la ponderazione del rischio, al fine di individuare le attività che richiedevano l'individuazione della misura correttiva.

## **6 Trattamento**

All'esito dell'analisi, per ogni astratta situazione di rischio, si è proceduto ad individuare le misure da applicare per prevenire o ridurre il verificarsi di eventi corruttivi.

Le situazioni potenzialmente a rischio individuate nella mappatura sono state trattate:

- attraverso la previsione di “misure generali/obbligatorie” e di “misure trasversali” che impattano in modo generale sui fenomeni corruttivi astrattamente verificabili;
- attraverso l’individuazione di misure di prevenzione “specifiche/ulteriori” per il trattamento di situazioni di rischio derivanti dalle specifiche attività svolte dalla Società.

## **7 Monitoraggio e riesame**

Il monitoraggio consente di verificare l’adeguatezza delle misure di prevenzione individuate nel Piano, mettendo in risalto eventuali criticità emerse nella fase strettamente applicativa. Essi hanno ad oggetto il grado di applicazione delle misure introdotte; i risultati ottenuti con l’adozione delle misure; la idoneità ed efficienza delle misure rispetto al rischio ponderato.

Quanto alle modalità del monitoraggio questo viene svolto, periodicamente, sia dai responsabili degli uffici che dal RPCT ed ha ad oggetto sia le misure di prevenzione della corruzione che quelle in materia di trasparenza. Il report del monitoraggio svolto dal RPCT e dallo stesso redatto viene inviato con cadenza variabile all’organo di controllo e tiene conto delle dichiarazioni rese in fase di autovalutazione dai responsabili individuati, oltre ad incontri e scambi di flussi informativi tra questi ed il RPCT.

Con riferimento allo stato di attuazione della normativa sulla trasparenza, il monitoraggio ha per oggetto la verifica della pubblicazione, nella sezione dedicata “Società trasparente” del sito istituzionale, dei dati, informazioni e documenti sottoposti ad obbligo di pubblicazione, con gli adeguamenti del caso derivanti dall’attività della struttura, anche al fine di contemperare le esigenze di pubblicità con quelle del rispetto della riservatezza dei soggetti interessati. Al riguardo per alcuni dati oggetto di pubblicazione il RPCT provvede a fornire indicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza in linea con le raccomandazioni dell’Autorità Garante della Privacy.

## **8 Consultazione e comunicazione**

La consultazione e la comunicazione sono misure trasversali. La prima consente, attraverso il coinvolgimento dei soggetti interni ed esterni, la raccolta di informazioni che possono contribuire al miglioramento delle strategie anticorruzione; la seconda permette la diffusione interna ed esterna delle misure di prevenzione della corruzione, fornendo indicazioni su compiti, responsabilità e risultati attesi.

La comunicazione del presente piano è attuata nei confronti degli stakeholder esterni attraverso la pubblicazione sul sito web della Società, nella sezione dedicata “Società trasparente” e, internamente, con la trasmissione ai dipendenti.

## **9 Il sistema di controlli**

Il sistema di controlli risulta articolato in controlli esterni ed interni.

Quanto ai controlli esterni questi sono direttamente collegati all'attività svolta che è subordinata al possesso di specifici requisiti ed autorizzazioni. In particolare si segnalano le seguenti attività di controllo da parte di soggetti esterni:

- attività di verifica ed ispezione da parte della Città Metropolitana (ex Provincia) nell'ambito della vigilanza sulle imprese di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
- verifiche da parte dell'A.C. Napoli svolte in attuazione del Regolamento di Governance delle Società controllate adottato dall'Ente Socio con deliberazione del Consiglio Direttivo del 29 ottobre 2019;
- verifiche da parte dell'A.C. Napoli nell'ambito del processo di gestione di eventuali reclami;
- attività di controllo periodiche svolte dall'A.C. Napoli, insieme all'ACI, finalizzato a verificare il rispetto del Disciplinare sulla gestione dei servizi di assistenza e riscossione delle tasse auto, in particolare finalizzate ad assicurare la corretta gestione del servizio e la sua qualità, anche attraverso rilevazioni sulla customer satisfaction;

Sono state introdotte procedure e controlli interni finalizzati ad assicurare il sistema di gestione del rischio. Inoltre si prevede di attuare un sistema di controllo interno fondato sulle seguenti attività:

- redazione ed applicazione di procedure interne e/o l'uso di sistemi informatici, individuazione di ruoli e responsabilità, standardizzazione dei processi anche mediante la predisposizione di format operativi che consentano la tracciabilità documentale o informatica dei processi rilevanti, formazione.

Continuerà ad essere assicurato il raccordo tra le funzioni svolte dal RPCT e quelle svolte dal Revisore unico, attraverso l'invio dei report sui monitoraggi effettuati dal RPCT.

Il sistema di controllo descritto è rafforzato attraverso le modalità di controllo ex ante, contestuali ed ex post previsto dal sistema dell'in house providing che prevedono una serie di adempimenti periodici i quali consentono di attuare la stretta vigilanza sulla Società analoga a quella esercitata sugli uffici interni dell'Ente.

## **10 Codice di comportamento**

Il Codice Etico e di Comportamento è una delle principali misure di attuazione dei sistemi di prevenzione della corruzione (cfr. delibera Anac 75/2013 "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni").

Si tratta di uno strumento di prevenzione della corruzione predisposto dalla Società ed è rivolto al personale che opera nella struttura e a tutti i soggetti esterni che, in qualche modo svolgono attività

per la stessa. Racchiude in sé i principi etici che l'azienda pone a fondamento della propria attività, ai quali tutti i soggetti -portatori di interesse- che entrano in contatto con essa devono attenersi, nonché la regolamentazione di comportamenti ritenuti non eticamente corretti. L'ACN Global Service sta predisponendo un proprio Codice di comportamento che sarà adottato e pubblicato sul sito istituzionale.

## **11 Rotazione del personale**

Lo svolgimento permanente, da parte dello stesso soggetto, di mansioni in aree funzionali potenzialmente a rischio di corruzione, potrebbe fornire occasioni per comportamenti discrezionali e favorire la creazione di relazioni con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti.

Al fine di evitare tale rischio, nelle pubbliche amministrazioni è espressamente prevista la misura della rotazione del personale consistente nello spostamento da una posizione funzionale ad un'altra. Una tale misura non è espressamente prevista per società ed enti di diritto privato controllati anche se l'Anac, con le delibere 8/2015 e 1134/2017, raccomanda, anche per tali enti, l'introduzione di misure di tal natura, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'impresa.

Nella realtà aziendali di ridotte dimensioni l'attuazione di tale misura risulta sovente non praticabile a causa di un numero di risorse tale da non consentire l'avvicendamento, dell'esigenza di garantire la funzionalità della struttura e della presenza di posizioni funzionali che richiedono specifiche professionalità e si contraddistinguono per la presenza del rapporto fiduciario con il vertice. A ciò si aggiunge il rischio di perdita di competenze professionali specialistiche.

In tali circostanze, laddove fattibile, si possono individuare altre misure di natura preventiva che assicurano, di fatto, il conseguimento dei medesimi obiettivi della rotazione, quali la c.d. "segregazione delle funzioni" (ovvero la distinzione delle competenze) o la previsione di modalità operative che favoriscono la maggiore condivisione delle attività fra gli operatori ed evitano l'isolamento di certe mansioni avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività.

Si conferma al riguardo che la struttura organizzativa dall'ACN Global Service non consente, allo stato di adottare la misura della rotazione del personale poiché le risorse svolgono attività per le quali hanno acquisito specifico know-how.

## **12 Whistleblowing**

Il whistleblower, indica la disciplina, mutuata da altri ordinamenti che, attraverso l'anonimato, tutela il lavoratore (o il collaboratore delle imprese fornitrici di beni o servizi) che segnala condotte illecite

all'interno del contesto lavorativo (con l'eccezione delle fattispecie di diffamazione e calunnia). Oggetto di denuncia è qualsiasi condotta che possa danneggiare i cittadini, gli utenti, i colleghi, il pubblico o la stessa reputazione dell'Ente. Il sistema consente al segnalatore di rimanere anonimo evitando di esporlo a comportamenti discriminatori e ritorsivi successivi alla denuncia. L'ambito di applicazione era limitata alla segnalazione di fatti illeciti da parte dei "dipendenti pubblici" delle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001. Tuttavia l'Anac aveva affermato che "In mancanza di una specifica previsione normativa relativa alla tutela dei dipendenti che segnalano condotte illecite negli enti di diritto privato in controllo pubblico e negli enti pubblici economici, l'Autorità ritiene opportuno che le amministrazioni controllanti e vigilanti promuovano da parte dei suddetti enti, eventualmente nell'ambito del Piano di prevenzione della corruzione, l'adozione di misure di tutela analoghe a quelle previste nelle presenti Linee guida..." (Det. 6/2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*) e in tal senso anche Det. 8/2015).

La legge 179/2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", estende anche a società ed enti controllati la tutela del dipendente che segnala condotte illecite.

Il Decreto Legislativo n. 24/2023, attuativo della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, ha finalmente introdotto nell'ordinamento italiano la nuova disciplina del "Whistleblowing", istituto giuridico inizialmente normato dalla Legge n. 190/2012 (c.d. legge anticorruzione).

Nell'accogliere in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti, il richiamato decreto detta anche i principi per la protezione dei dati personali di tali soggetti, recependo integralmente le previsioni del Regolamento (UE) 2019/679 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy).

Le predette modifiche normative hanno reso evidente la necessità di predisporre un Regolamento specifico, funzionale e rispondente alle previsioni di legge. Al riguardo, il Socio unico Automobile Club Napoli, in ossequio all'art. 36 del proprio Statuto, ha provveduto all'adozione del suindicato Regolamento che trova applicazione per l'intera Federazione ACI e che, allo scopo di assicurare strumenti organizzativi armonici che garantiscano comportamenti omogenei nell'ambito del rapporto in house esistente con l'ACN Global Service, verrà adottato, per il tramite del RPCT, anche da quest'ultima, previo indispensabile adeguamento in relazione alle specificità che la contraddistinguono.

### **13 Inconferibilità ed incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi**

## **dirigenziali**

Il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in attuazione della legge n. 190/2012, introduce specifiche fattispecie di inconferibilità e di incompatibilità di cariche e incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati di diritto pubblico.

L'inconferibilità comporta l'impossibilità, permanente o temporanea, di conferire incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, nonché a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. g);

Per gli amministratori, come definiti dall'art. 2, lett. l) del d.lgs. 39/2013 (ovvero incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo dell'attività dell'ente e a coloro cui siano conferiti incarichi dirigenziali) le cause ostative sono specificate dalle seguenti disposizioni del d.lgs. n 39/2013:

- art. 3, co. 1, lett. d), relativamente alle inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;

- art. 7, sulla "inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale".

Per i dirigenti, si applica l'art. 3, comma 1, lett. c), relativo alle cause di inconferibilità a seguito di condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

A queste ipotesi di inconferibilità si aggiunge quella prevista dall'art.11, co. 11, del D.Lgs. 175/2016, ai sensi del quale *"Nelle Società in cui amministratori pubblici detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante o di favorire l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento"*.

Come espressamente previsto nelle linee guida Anac n. 1134/2017, all'interno delle società è necessario che sia previsto un sistema di verifica della sussistenza di eventuali situazioni di inconferibilità o incompatibilità e pertanto le società sono tenute ad assicurare che:

- "negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interPELLI inserisce espressamente le condizioni ostative al conferimento dell'incarico;

- i soggetti interessati sono tenuti a consegnare alla società la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico;

- sia effettuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza un'attività di vigilanza, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche”.

L'incompatibilità comporta invece l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico, di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. h).

Le società devono prevedere un sistema di verifica della sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari degli incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. l), e nei confronti di coloro che rivestono incarichi dirigenziali.

Le situazioni di incompatibilità per gli amministratori sono quelle indicate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del d.lgs. n. 39/2013:

- art. 9, riguardante le “incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali” e, in particolare, il co. 2;

- art. 11, relativo a “incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali, ed in particolare i co. 2 e 3.

A queste ipotesi di incompatibilità si aggiunge quella prevista dall'art. 11, co. 8, del d.lgs. 175/2016 “*Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilati. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riservare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori*”.

Anche in questo caso nella citata delibera Anac n. 1134/2017 sono individuate le misure che le società sono tenute ad adottare, ovvero che:

- “*siano inserite espressamente le cause di incompatibilità negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli;*

- i soggetti interessati sono tenuti a consegnare alla società la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto;
- sia effettuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza un'attività di vigilanza, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche, nonché su segnalazione di soggetti interni ed esterni".

Il RPCT provvederà a raccogliere e verificare le dichiarazioni rese dagli amministratori in materia di inconferibilità e incompatibilità.

#### **14 incompatibilità successiva (c.d. pantouflage)**

Le linee guida Anac 1134/2017 estendono anche alle società il rispetto dell'art. 53 del D.Lgs. che introduce la cd. "incompatibilità successiva" (*Pantouflage*), e, per l'effetto, impone il divieto di assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti della società stessa.

A tal fine la società dovrà prevedere:

- a) all'inserimento della condizione ostativa, menzionata sopra, negli interPELLI o comunque nelle varie forme di selezione del personale;
- b) che i soggetti interessati rendano alla società la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa;
- c) sia svolta l'attività di vigilanza secondo criteri autonomamente definiti.

Al fine di valutare l'applicazione del pantouflage agli atti di esercizio di poteri autoritativi o negoziali, occorrerà valutare nel caso concreto l'influenza esercitata sul provvedimento finale.

L'ANAC ha rinviato ad apposite Linee Guida - in fase di elaborazione - la determinazione dei criteri per l'individuazione, ai fini del divieto di pantouflage, degli atti e comportamenti adottati nell'ambito di procedimenti implicanti l'esercizio di poteri autoritativi o negoziali.

Anche con riferimento ai soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione, l'ANAC ha rinviato ad apposite Linee Guida - in fase di elaborazione - la determinazione dei criteri per l'individuazione, ai fini del divieto di pantouflage, dei soggetti nei cui confronti siano stati adottati degli atti e comportamenti implicanti l'esercizio di poteri autoritativi o negoziali. Sono esclusi gli enti in house della pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente pubblico. In tal caso, l'attribuzione dell'incarico di destinazione nell'ambito di una società controllata avviene, infatti,

nell'interesse della stessa amministrazione controllante e ciò determina l'assenza del dualismo di interessi pubblici/privati e del conseguente rischio di strumentalizzazione dei pubblici poteri rispetto a finalità privatistiche, che costituisce uno degli elementi essenziali della fattispecie del pantouflage. Per questo si esclude la violazione del divieto di pantouflage anche nel caso in cui il soggetto giuridico destinatario dell'attività autoritativa o negoziale di un dipendente pubblico sia un ente pubblico.

Ad oggi non risultano situazioni di pantouflage.

### **15 Conferimento e autorizzazione incarichi ai dipendenti**

Il d.lgs. 33/2013 estende alle Società in controllo pubblico la previsione secondo cui le stesse, *“pubblicano l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico”* (art. 18).

In tal fine i dipendenti dell'ACN Global Service sono tenuti a comunicare il presentarsi di situazioni di incarichi estranei all'attività lavorativa, al fine di consentire la valutazione di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

### **16 Formazione**

La formazione è la misura più efficace per la diffusione della cultura della legalità e dei valori etici per il contrasto alla corruzione. E' una misura trasversale applicabile a tutto il personale (ed in particolare a quello che opera in settori a rischio), per il quale il RPCT deve individuare percorsi di formazione e aggiornamento.

Le attività formative (individuazione dei contenuti, modalità di fruizione) si svolgono con il coordinamento del RPCT.

## Trasparenza

Il D.lgs. n. 97/2016 ha accorpato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) con il Piano triennale di prevenzione della corruzione, integrandoli tra loro e dando vita ad un unico "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza". Conseguentemente, le modalità di attuazione della trasparenza non sono più contenute in un separato atto ma sono inserite in una apposita sezione del presente PTPCT.

### 1. Gli obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione

La citata modifica normativa, proprio nell'ottica dell'integrazione dei sistemi di prevenzione, ha previsto che "l'organo di indirizzo definisce gli **obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza**, che costituiscono contenuto necessario del piano triennale per la prevenzione della corruzione" (cfr. art. 1, comma 8 L. 190/2012). La ratio della norma è da ricercare nella necessità di ampliare il coinvolgimento dell'Organo di indirizzo nella fase della programmazione degli obiettivi di contrasto alla corruzione.

In ottemperanza a quanto sopra il Consiglio di Amministrazione dell'ACN Global Service ha individuato i seguenti indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:

<b>Obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione</b>	
2025	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aggiornamento ed implementazione, ove necessario, delle modalità operative in conformità al modello gestionale dell'in house providing</li></ul>
2026	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aggiornamento ed implementazione, ove necessario, delle modalità operative in conformità al modello gestionale dell'in house providing</li></ul>
2027	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisposizione nuova programmazione triennale</li></ul>

## 2. Gestione dei flussi informativi e soggetti interessati

In virtù del citato accorpamento, in un unico documento, del Piano prevenzione corruzione e del Piano triennale per l'integrità e la trasparenza ora le Società, nella sezione dedicata del Piano, indicano *“i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazione e dei dati”*.

Le società controllate assolvono a tale adempimento innanzitutto mediante la creazione, sul proprio sito web una sezione dedicata, denominata *“Società Trasparente”*, in cui vengono pubblicati i dati e le informazioni ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013, così come contemplati nell'Allegato 1 della delle Linee Guida Anac n.1134 del 8 novembre 2017, con gli adeguamenti del caso derivanti dalle attività svolte.

L'ACN Global Service, ha provveduto alla creazione del proprio sito web che, in adempimento al dettato normativo sopra enunciato, prevede la sezione *“Società trasparente”* in progressiva implementazione.

I flussi sono gestiti mediante il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- **responsabili della predisposizione dei documenti, dati e informazioni da pubblicare:** sono i titolari dei dati e responsabili della trasmissione; ciascuno, per quanto di propria competenza, fornisce i dati richiesti dalla norma (input) la cui completezza, tempestività nella pubblicazione, aggiornamento e correttezza sono obblighi di competenza dei medesimi.

I responsabili raccolta e trasmissione dei documenti, dati e informazioni da pubblicare sono identificati nei responsabili delle strutture organizzative della società cui i dati si riferiscono;

- **responsabile della pubblicazione:** personale competente per l'inserimento sul sito internet nella modalità open data (output).

Si indica come responsabile della pubblicazione il dipendente Sig. Walter Borrelli, già responsabile della pubblicazione dei dati sul sito internet dell'Ente Socio;

- **responsabile della trasparenza:** vigila sul rispetto degli obblighi di trasparenza, verifica inadempimenti e tratta le richieste di accesso civico; nella Società il responsabile della trasparenza coincide con il responsabile della prevenzione corruzione ed è stato individuato nell'Avv. Cristiano Napoli (atto di nomina del 24 marzo 2022).

Qualora i responsabili come sopra individuati non adempiano alle richieste di trasmissione dei dati da

pubblicarsi, il RPCT, nell'ambito dei propri poteri, invierà richiesta contenente l'invito a provvedere alla pubblicazione.

### **3 Accesso civico (semplice)**

Un importante strumento per la trasparenza è l'accesso civico, introdotto dall'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013. Con tale istituto ogni cittadino può chiedere alle PA e agli altri soggetti destinatari della norma, di procedere alla pubblicazione sul sito web, ove non presente, di informazioni rientranti nell'obbligo di pubblicazione previsto dal medesimo decreto.

Al fine di adempiere a tale previsione l'ACN Global Service, all'interno della pagina del sito web, alla voce "accesso civico" fornirà le modalità operative per l'esercizio di tale diritto.

### **4 Accesso civico generalizzato**

Accanto alla forma di accesso civico sopra descritta, il D.lgs. 97/2016 ha introdotto una nuova tipologia di accesso, noto come "accesso generalizzato": *"chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis"* (art. 5, comma 2 d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016).

Questa nuova forma di accesso si aggiunge a quelle già previste ovvero l'accesso documentale di cui all'art. 22 e ss. della legge 241/1990 (che consente la visione e l'estrazione di copia dei documenti amministrativi da parte di chi abbia un interesse diretto, concreto ed attuale e con riferimento a posizioni giuridicamente tutelate) e l'accesso previsto dalla precedente formulazione dell'art. 5 del decreto trasparenza di cui al precedente paragrafo.

A differenza delle altre forme di accesso, il nuovo accesso generalizzato non è condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, ha ad oggetto tutti i dati, documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione. Questa nuova forma di accesso ha lo scopo di garantire i diritti dei cittadini e di promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa.

L'Anac nella delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 ha fornito le linee guida operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico.

L'ACN Global Service ha pubblicato sul proprio sito web le modalità operative per l'applicazione di questa misura al seguente link:

[https://trasparenza.aci.it/acpservice/07932050631/pagina770\\_accesso-civico.html](https://trasparenza.aci.it/acpservice/07932050631/pagina770_accesso-civico.html). Il registro degli accessi verrà istituito nel caso in cui dovessero pervenire istanze di accesso.

## **5 Aggiornamento del piano**

L'Anac prevede che il piano triennale per la prevenzione della corruzione venga adottato dalla società annualmente e che venga aggiornato con cadenza annuale con le medesime modalità procedurali adottate per l'adozione.

In sede di aggiornamento annuale i contenuti verranno adeguati anche alle eventuali modifiche normative intervenute ed ai provvedimenti eventualmente emanati dall'Anac. Le modifiche infrannuali del piano saranno adottate solo nel caso in cui emergano comportamenti illeciti (anche non penalmente rilevanti) o nel caso di rilevanti variazioni della struttura.

**AUTOMOBILE CLUB NAPOLI GLOBAL SERVICE S.R.L.**

MAPPATURA PROCESSI 2025-2027					VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO							
AREE DI ATTIVITA'	AREE DI RISCHIO Processo	Origine del processo (input)	Risultato atteso (output)	Attività svolta	Rischio Eventuale	Valutazione	Attività vincolata/ discrezionale	Misure di prevenzione specifiche (ulteriori)	Indicatori	Tempi di attuazione	Misure di prevenzione trasversali	indicatori	Tempi di attuazione	Responsabile dell'attuazione	Dati, evidenze e motivazione della misura applicata
ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	Reclutamento e selezione del personale	determinazione pianta organica	soddisfazione del fabbisogno di pianta organica	determinazione pianta organica	Priorità delle esigenze personali rispetto alle necessità funzionali dell'ufficio	molto basso	Regolamento per la selezione ed assunzione del personale dipendente		Regolamento	in vigore	Pubblicazione sul sito	pubblicazione	tempestivo	Responsabile/delegato della procedura	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi
				determinazione criteri di selezione	discrezionalità nell'individuazione per favorire un soggetto	molto basso	Regolamento per la selezione ed assunzione del personale dipendente		Regolamento	in vigore	Pubblicazione sul sito	pubblicazione	tempestivo	Responsabile/delegato della procedura	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi
	Gestione retribuzioni	adempimenti contrattuali	rispetto norme/contratti	retribuzione del personale	errori/discrezionalità nel computo	molto basso	norme civilistiche/CCNL di settore	Attivazione sistemi di controllo interno	controlli	in vigore				Consulente del Lavoro	I controlli periodici non hanno evidenziato criticità
	Gestione forme accessorie retribuzione	individuazione aree di valutazione	monitoraggio gestione del personale	meccanismi di incentivazione	individuazione di un livello economico da attribuire che favorisca un particolare soggetto	molto basso	policy aziendale di riconoscimento premi per risultati deliberata in Cda	Applicazione sistema di incentivazione del personale	criteri	in vigore	Pubblicazione sul sito	pubblicazione	tempestivo	Consiglio di Amministrazione	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi
	Gestione rapporto di lavoro	Rilevazione presenze (badge)	monitoraggio gestione del personale	Stampa presenze	alterazione dei processi, discrezionalità nella verifica della presenza	molto basso		adozione di un sistema di controllo interno	controllo	giornaliero				Amministrazione	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi. I controlli periodici non hanno evidenziato criticità
				Gestione richieste da parte del personale (ferie, permessi, lavoro straordinario...)	gestione discrezionale	basso		monitoraggio	controllo	periodico				Amministrazione/ Responsabile attività	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi. I controlli non hanno evidenziato criticità
				Gestione richieste da parte del personale	adempimenti attività lavorativa	mancato rispetto specifici doveri relativi alle mansioni/ attività svolte	molto basso	Rispetto normativa/CCNL e Codice di comportamento	monitoraggio	Codice/ normativa di settore	in atto	Pubblicazione del Codice di comportamento sul sito	pubblicazione	in atto	Responsabile ufficio
	Conferimenti di incarichi e nomine (consulenti e collaboratori)	fabbisogno di specifiche figure professionali	fruizione della consulenza per far fronte a specifiche esigenze aziendali	Attribuzione incarico	discrezionalità nell'individuazione per favorire un soggetto	medio		Applicazione Regolamento affidamento incarichi esterni	regolamento	2025				Presidente/responsabile della procedura	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi ma sarà introdotta una misura specifica
				conferimento incarico	mancata acquisizione dichiarazioni/documenti necessari	basso	norme in materia di trasparenza			pubblicazione sul sito web delle dichiarazioni richieste	pubblicazione	secondo normativa	Responsabile ufficio o soggetto individuato	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi	
CONTRATTI PUBBLICI	acquisti di beni e servizi	individuazione esigenza da soddisfare	Approvvigionamento di beni/servizi	individuazione dell'oggetto dell'affidamento	mancata osservanza della normativa in materia di affidamento	basso	normativa in materia di affidamenti sotto soglia	il processo viene gestito nel rispetto della normativa di riferimento e viene controllato	controllo del processo	in atto				Consiglio di Amministrazione / delegato della procedura	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi. I controlli non hanno evidenziato criticità
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	Gestione attività contabile	adempimenti normativi in materia contabile e fiscale	redazione del bilancio	Gestione dei pagamenti	errori nel conteggio degli importi da corrispondere ad un dato soggetto	molto basso					Predisposizione di controlli	controllo	secondo scadenze	Amministrazione	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi. I controlli non hanno evidenziato criticità
				redazione del documento di Bilancio d'esercizio	prevalenza di interessi particolari nei campi di discrezionalità nell'adozione dei principi contabili	molto basso	norme civilistiche/ principi contabili	Pubblicazione sul sito	pubblicazione	secondo termini legali				Amministrazione/Revisore Unico	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi. Il revisore Unico non ha evidenziato criticità.
				adempimenti in materia di imposte, tasse	mancato rispetto dei termini fiscali, errore nella predisposizione delle dichiarazioni, difformità tra dati contabili e valori dichiarati, errori nella liquidazione delle imposte, ritardo nei versamenti.	molto basso		Monitoraggio interno ed esterno (studio di consulenza)	comunicazioni e scambio informazioni con i consulenti esterni	in atto				Amministrazione / Consulente Contabile e Fiscale	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi. La misura verrà comunque monitorata
				verifica regolarità del DURC	irregolarità	basso		Monitoraggio quadrimestrale del cassetto previdenziale	controllo	in atto				Amministrazione / Consulente Contabile e Fiscale	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi
GESTIONE DEI SERVIZI DA CONVENZIONE, NON DISPONIBILI SUL MERCATO	erogazione dei servizi previsti dalla Convenzione con A.C. Napoli	svolgimento dei servizi	corretto svolgimento dei servizi	conseguimento dei risultati attesi dall'attività	mancata emissione del documento giustificativo e indebita gestione degli incassi	molto basso	Rispetto della Convenzione	controllo periodico grado di soddisfazione dell'Ente	controllo	in atto	misure di controllo analogo da parte dell'Ente controllante			Responsabile specifica attività	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi
		gestione contabile e della fatturazione	fatturazione nel rispetto dei servizi svolti e della Convenzione	emissione del documento		molto basso		controllo periodico procedura di fatturazione	controllo	in atto		Amministrazione	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi		
		gestione dei corrispettivi	gestione dei flussi finanziari legati all'attività di fatturazione	incasso dei corrispettivi		molto basso		controllo periodico procedura di incasso	controllo	in atto		Amministrazione	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi		

MAPPATURA PROCESSI 2025-2027					VALUTAZIONE DEL RISCHIO			TRATTAMENTO							
AREE DI ATTIVITA'	AREE DI RISCHIO Processo	Origine del processo (input)	Risultato atteso (output)	Attività svolta	Rischio Eventuale	Valutazione	Attività vincolata/discrezionale	Misure di prevenzione specifiche (ulteriori)	Indicatori	Tempi di attuazione	Misure di prevenzione trasversali	indicatori	Tempi di attuazione	Responsabile dell'attuazione	Dati, evidenze e motivazione della misura applicata
GESTIONE UFFICIO SOCI / TASSE / ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA	lavorazione delle pratiche automobilistiche	rinnovo patenti	corretta lavorazione pratica	emissione documento e incasso dei corrispettivi	mancata emissione del documento giustificato del corrispettivo e sottrazione indebita degli incassi per contanti	basso		controllo giornaliero	controllo	in atto	controllo giornaliero da parte dell'ufficio contabilità			Responsabile dell'attività / Ufficio Contabilità	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi
		passaggio di proprietà	corretta lavorazione pratica	emissione documento e incasso dei corrispettivi	mancata emissione del documento giustificato del corrispettivo e sottrazione indebita degli incassi per contanti; documentazione non idonea	basso	rispetto normativa di riferimento	controllo giornaliero e controllo da parte del PRA della documentazione idonea	controllo	in atto				Responsabile dell'attività / Ufficio Contabilità	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi
		gestione corrispettivi tasse automobilistiche	corretta gestione dei pagamenti	gestione incassi per contanti	sottrazione incassi per contanti	basso		assegnazione di un fondo cassa per ogni addetto	quadratura giornaliera degli incassi	in atto				Responsabile dell'attività / Ufficio Contabilità	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi
		rilascio tessera ACI	emissione tessera	lavorazione pratica	applicazione di sconti e gratuità non dovute	basso	Applicazione regolamenti su sconti e convenzioni		regolamento	in vigore				Responsabile dell'attività / Ufficio Contabilità	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi
TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Applicazione normativa in materia di trasparenza e anticorruzione	necessità di prevenzione rischio corruzione	gestione del rischio	verifica requisiti inconfiribilità/incompatibilità per incarichi di amministratore e dirigenziali	mancato rispetto normativa	basso	D.lgs n. 33/2013				pubblicazione sul sito	pubblicazione/aggiornamento	tempestivo	RPTC	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi. Il sistema di controllo introdotto è confermato
				gestione dati e informazioni per la pubblicazione	imperferito bilanciamento trasparenza/privacy	basso	Normativa privacy e sulla trasparenza	Predisposizione guida ad uso interno	guida pratica uso interno	in atto				RPTC	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi. La misura introdotta è confermata
				adozione del PTPC	mancato rispetto normativa e tempistica	molto basso	I. 190/2012; D.lgs n. 33/2013; D.lgs. 39/2013				pubblicazione PTPC	pubblicazione	come da determina Anac	Organo indirizzo / RPTC	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi
				attività di monitoraggio, controllo	mancato monitoraggio sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione	molto basso	I. 190/2012; D.lgs n. 33/2013; D.lgs. 39/2013	monitoraggio periodico	monitoraggio semestrale	in atto	invio del report periodico all'Organo di controllo			RPTC	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi. La misura introdotta è confermata
				monitoraggio periodico sezione Società trasparente del sito istituzionale	mancato/tardivo aggiornamento delle informazioni da pubblicare nella sezione società trasparente del sito web	molto basso	I. 190/2012; D.lgs n. 33/2013; D.lgs. 39/2013	monitoraggio periodico		in atto				RPTC	non sono presenti evidenze o dati di episodi pregressi. La misura introdotta è confermata
				formazione/aggiornamento in materia di trasparenza e prevenzione corruzione	mancato aggiornamento generico/specifico	molto basso		programmazione ed erogazione corsi formazione	programmazione	2025				RPTC	La misura sarà attuata nel corso del 2024

**ALLEGATO AL PTPTC- SEZIONE "SOCIETA' TRASPARENTE"/"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" -  
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Soggetto /ufficio responsabile
<b>Disposizioni generali</b>	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati	Annuale	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
	Atti generali		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	<i>Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle società e degli enti</i>	<i>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>
			Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, atti di indirizzo, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto, anche adottato dall'amministrazione controllante, che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti delle società e degli enti (es. atto costitutivo, statuto, atti di indirizzo dell'amministrazione controllante etc.)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale	documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
			Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice di condotta e codice etico	Codice di condotta e codice etico	Tempestivo	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico

<b>Organizzazione</b>	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito	Organi di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico

			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche o del quadro riepilogativo [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili, è sufficiente il solo quadro riepilogativo)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982  Art.20 D.Lgs. n.39/2013		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]  4) dichiarazione sulla insussistenza di: a) cause di inconfiribilità dell'incarico b) cause di incompatibilità	Annuale  a) Solo alla nomina b) Annuale	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico

Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito <b>CESSATI</b> dall'incarico (art. 14, co. 2) (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi o dei quadri riepilogativi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi o quadro riepilogativo successivi al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico

			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
<b>Organizzazione</b>	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile della trasmissione del dato e/o Responsabile della pubblicazione
	Articolazione degli uffici		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione delle direzioni/uffici e relative competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione della società o dell'ente, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico

			<u>Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</u>	<u>Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)</u>	<u>Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici</u>	<u>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</u>	n.a.
	Telefono e posta elettronica		Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Amministrazione
<b>Consulenti e collaboratori</b>	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Società in controllo pubblico Società in regime di amministrazione straordinaria Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabelle)	Per ogni incarico di collaborazione, di consulenza o incarico professionale, inclusi quelli arbitrali	Entro 30 gg dal conferimento (ex art. 15-bis, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		1) estremi dell'atto di conferimento dell'incarico	Entro 30 gg dal conferimento (ex art. 15-bis, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		2) oggetto della prestazione	Entro 30 gg dal conferimento (ex art. 15-bis, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		3) ragione dell'incarico	Entro 30 gg dal conferimento (ex art. 15-bis, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		4) durata dell'incarico	Entro 30 gg dal conferimento (ex art. 15-bis, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico

					1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico	
			Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		5) curriculum vitae del soggetto incaricato	Entro 30 gg dal conferimento (ex art. 15-bis, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		6) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali	Entro 30 gg dal conferimento (ex art. 15-bis, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		7) tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura	Entro 30 gg dal conferimento (ex art. 15-bis, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
<b>Personale</b>	Incarico di Direttore generale	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici		Incarichi di direttore generale (da pubblicare in tabelle)	<i>Per ciascun titolare di incarico:</i>		
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		<i>Sintesi dei dati del contratto (quali data della stipula, durata, oggetto dell'incarico)</i>	<i>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		<i>Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo</i>	<i>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		<i>Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)</i>	<i>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		<i>Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</i>	<i>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>

			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	n.a.
<b>Personale</b>	Incarico di Direttore generale	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi di direttore generale (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi o quadro riepilogativo soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	n.a.

			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	n.a.
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	n.a.
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	n.a.
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica		n.a.
			Art. 47, c. 1 del d.lgs. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarico di direttore generale	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica.	Annuale (non oltre il 30 marzo)	n.a.
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici		Incarichi dirigenziali (e titolari di posizioni organizzative o in ogni altro caso in cui sono attribuite funzioni dirigenziali ai sensi	Per ciascun titolare di incarico:		
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Sintesi dei dati del contratto (quali data della stipula, durata, oggetto dell'incarico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.

			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	art. 14, co. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	n.a.
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	n.a.
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	n.a.
<b>Personale</b>	Dirigenti cessati	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici+D53	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	n.a.

			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	n.a.
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi o del quadro riepilogativo riferiti al periodo dell'incarico (SOLO PER DIRETTORE GENERALE) 2) copia della dichiarazione dei redditi o del quadro riepilogativo successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili) (SOLO PER DIRETTORE GENERALE)	Nessuno	n.a.

			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (SOLO PER DIRETTORE GENERALE)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	n.a.
<b>Personale</b>	Dotazione organica	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 16, c. 1 e art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale in servizio	Numero del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio.	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 16, c. 2, e art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio Costo complessivo del personale a tempo determinato in servizio	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
	Tassi di assenza		Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)		Art. 18, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
	Contrattazione collettiva		Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazione collettiva	Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
	Contrattazione integrativa		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa	Annuale	n.a.

<b>Selezione del personale</b>	Reclutamento del personale		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 16, lett. d) l. 190/2012 Art. 19, co. 2 e 3, d.lgs. 175/2016	Criteri e modalità	Provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità per il reclutamento del personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 19, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 16, lett. d) l. 190/2012 Art. 19, co. 2 e 3, d.lgs. 175/2016	Avvisi di selezione	Per ciascuna procedura selettiva: Avviso di selezione Criteri di selezione Esito della selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
<b>Performance</b>	Ammontare complessivo dei premi		Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Premialità	Criteri di distribuzione dei premi al personale e ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
<b>Enti controllati</b>	Società partecipate	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici Enti di diritto privato in controllo	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate  (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui la società/ente in controllo pubblico detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in loro favore o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate, da società/ente in controllo pubblico, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico

		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	2) misura dell'eventuale partecipazione della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	5) numero dei rappresentanti della società/ente negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico

<b>Enti controllati</b>	Società partecipate	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici Enti di diritto privato in controllo pubblico	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico		
	Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati  (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico		
			Per ciascuno degli enti:						Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	1) ragione sociale					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	2) misura dell'eventuale partecipazione della società/ente					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	3) durata dell'impegno					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio della società/ente					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico

			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		5) numero dei rappresentanti della società/ente negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
<b>Enti controllati</b>	Enti di diritto privato controllati	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici Enti di diritto privato in controllo pubblico	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati  (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
	Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra società/ente e le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
<b>Attività e procedimenti</b>	Tipologie di procedimento	<i>LADDOVE PREPOSTI ALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA</i>  Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico enti pubblici		Tipologie di procedimento  (da pubblicare in tabelle)	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>		<i>n.a.</i>
			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<i>n.a.</i>
			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<i>n.a.</i>

		<i>economici</i>	<i>Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013</i>		<i>3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale</i>	<i>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>
		<i>Società partecipate</i>	<i>Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013</i>		<i>4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale</i>	<i>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>
		<i>Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013 (limitatamente all'attività di pubblico interesse)</i>	<i>Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013</i>		<i>5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano</i>	<i>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>
			<i>Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013</i>		<i>6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante</i>	<i>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>
			<i>Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013</i>		<i>7) procedimenti per i quali il provvedimento può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione</i>	<i>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>
<b>Attività e procedimenti</b>	<i>Tipologie di procedimento</i>	LADDOVE PREPOSTI ALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	<i>Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013</i>	<i>Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)</i>	<i>8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli</i>	<i>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>
		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato	<i>Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013</i>		<i>9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione</i>	<i>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>

		in controllo pubblico enti pubblici economici			10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
		Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013 (limitatamente all'attività di pubblico interesse)	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013				
			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
					<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>		n.a.
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i facsimile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
<b>Bandi di gara e contratti</b>	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	QUALORA STAZIONI APPALTANTI  Società in controllo pubblico Enti di diritto privato	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib.	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico

		in controllo pubblico Enti pubblici economici	Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)			Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
		Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico

	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali (se tenuti alla programmazione ai sensi del Codice dei contratti)	Tempestivo	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
<b>Bandi di gara e contratti</b>	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	<b>QUALORA STAZIONI APPALTANTI</b>  Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici  Società partecipate Enti di diritto privato	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore	Per ciascuna procedura:		
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avvisi di preinformazione</b> - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Delibera a contrarre o atto equivalente</b> (per tutte le procedure)	Tempestivo	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico

		di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	<b>Avvisi e bandi -</b> Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
--	--	--	--	--	---	------------	--

<b>Bandi di gara e contratti</b>	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	QUALORA STAZIONI APPALTANTI	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	<b>Avviso sui risultati della procedura di affidamento</b> - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avvisi sistema di qualificazione</b> - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
		Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Affidamenti</b> Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico

			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Informazioni ulteriori</b> - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
<b>Bandi di gara e contratti</b>	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	<p>QUALORA STAZIONI APPALTANTI</p> <p>Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici</p> <p>Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013</p>	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
			Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Adempimento abrogato. Rif. Com. Anac 23/07/2019

			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
<b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b>	<i>Criteria e modalità</i>	<i>Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici  Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013 limitatamente all'attività di pubblico interesse</i>	<i>Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</i>	<i>Criteria e modalità</i>	<i>Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</i>	<i>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>

	<i>Atti di concessione</i>	<i>Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici  Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013 limitatamente all'attività di pubblico interesse</i>	<i>Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</i>	<i>Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro</i>	<i>Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>	
					<i>Per ciascun atto:</i>			
			<i>Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013</i>		<i>1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario</i>	<i>Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>	
			<i>Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</i>		<i>2) importo del vantaggio economico corrisposto</i>	<i>Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>	
			<i>Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013</i>		<i>3) norma o titolo a base dell'attribuzione</i>	<i>Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>	

			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo cui è attribuita la responsabilità dell'istruttoria o della concessione della sovvenzione/contributo/sussidio/vantaggio economico	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.

<b>Bilanci</b>	Bilancio	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico enti pubblici economici  Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. 33/2013 (ove l'adozione del bilancio sia prevista dalla disciplina di settore) per attività di pubblico interesse	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016	Bilancio di esercizio	Bilancio di esercizio in forma integrale e semplificata, anche con ricorso a rappresentazioni grafiche	Annuale (entro 30 gg dalla data di approvazione)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
	Provvedimenti	Società in controllo pubblico	Art. 19, co 5, 6 e 7 d.lgs. 175/2016	<i>Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento</i>	<i>Provvedimenti delle p.a. socie che fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento</i>	<i>Tempestivo</i>	<i>n.a.</i>
			Art. 19, co 5, 6 e 7 d.lgs. 175/2016	<i>Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento</i>	<i>Provvedimenti/contratti in cui le società in controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, fissati dalle p.a. socie</i>	<i>Tempestivo</i>	<i>n.a.</i>
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	Patrimonio immobiliare	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti. E' consentita la pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il numero degli immobili, per particolari e adeguatamente motivate ragioni di sicurezza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico

	Canoni di locazione o affitto		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti. E' consentita la pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il totale dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti, per particolari e adeguatamente motivate ragioni di sicurezza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio di Amministrazione / Revisore Unico
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Nominativi		n.a.
			Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012	Atti dell'organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	n.a.
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Sindaco Unico
	Corte dei conti	Società ed enti sottoposti al controllo della Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle società/enti e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
<b>Servizi erogati</b>	Carta dei servizi e standard di qualità	Qualora concessionari di servizi pubblici:	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
	Class action	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Società partecipate Enti di diritto privato	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	n.a.

		di cui all'art. 2-bis, co. 3 d.lgs. n. 33/2013	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	n.a.
			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	n.a.
	Costi contabilizzati		Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati  (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
	Liste di attesa	Enti, aziende e strutture private che erogano prestazioni per conto del SSN	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)  (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
	Servizi in rete	Società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	n.a.

<b>Pagamenti</b>	Dati sui pagamenti	<i>Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici  limitatamente all'attività di pubblico interesse</i>	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	n.a.
	Indicatore di tempestività dei pagamenti		Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
	IBAN e pagamenti informatici		Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
<b>Opere pubbliche</b>	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.

		Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013 (nei casi in cui società ed enti producano documenti di programmazione delle opere pubbliche analoghi a quelli previsti per le pubbliche amministrazioni)	d.lgs. n. 50/2016				
	<i>Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche</i>		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	<i>Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.</i>	<i>Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate</i>	<i>Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>
	<i>Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche</i>		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	<i>Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.</i>	<i>Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate</i>	<i>Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>
<b>Informazioni ambientali</b>		Le aziende autonome e speciali, gli enti pubblici ed i concessionari di pubblici servizi, nonché ogni persona fisica o giuridica che svolga funzioni pubbliche connesse alle tematiche ambientali o eserciti responsabilità amministrative sotto il controllo di un organismo pubblico	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; art. 2, co. 1, lett. b), d.lgs. 195/2005	<i>Informazioni ambientali</i>	<i>Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:</i>	<i>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>
			Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; art. 2, co. 1, lett. b), d.lgs. 195/2005	<i>Stato dell'ambiente</i>	<i>1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi</i>	<i>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>
			Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; art. 2, co. 1, lett. b), d.lgs. 195/2005	<i>Fattori inquinanti</i>	<i>2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente</i>	<i>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</i>	<i>n.a.</i>

			Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; art. 2, co. 1, lett. b), d.lgs. 195/2005	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; art. 2, co. 1, lett. b), d.lgs. 195/2005	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; art. 2, co. 1, lett. b), d.lgs. 195/2005	Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; art. 2, co. 1, lett. b), d.lgs. 195/2005	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.

Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati	Annuale	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
			Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Nominativo e recapito del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (31 gennaio o secondo le tempistiche indicate da Anac)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
			Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
Altri contenuti	Accesso civico	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza/o del soggetto cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
		Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti relativi alle attività di pubblico interesse, ulteriori rispetto a quelli oggetto di obbligo di pubblicazione	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	n.a.
		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. 33/2013	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
<b>Altri contenuti</b>	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della pubblica	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dati.gov.it">www.dati.gov.it</a> e e	Tempestivo	n.a.

		<i>amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)</i>			<i>http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID</i>		
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati		<i>Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005</i>	<i>Regolamenti</i>	<i>Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria</i>	<i>Annuale</i>	<i>n.a.</i>
	Dati ulteriori	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori  (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che società ed enti non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza